

Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza

N. **11** Reg.

ESTRATTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI CONSORZIATI

SEDUTA DEL 5.12.2003

OGGETTO: **Individuazione delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani rispondenti ai criteri di cui all'art. 16 – comma 1 – lettera a) - della L.R. 25/99. Determinazioni in ordine al superamento delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dirette e di quelle non individuate ai sensi dell'art. 16 – comma 1 – lettera a) – della L.R. 25/99.**

L'anno **duemilatre** il giorno **cinque** del mese di **dicembre** alle ore **11,00**, presso la Sala Consiglio dell'Amministrazione Provinciale - via Garibaldi n° 50 (Pc) -, a seguito di convocazione inviata il 27.11.2003 a mezzo raccomandata a.r., si è riunita l'Assemblea di questo Consorzio denominato "Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza".

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
<i>AGAZZANO</i>	Bongiorni Lucia	Sindaco	SI	8,9
<i>ALSENO</i>	Villa Maurizio	Sindaco	SI	17,9
<i>BESENZONE</i>			NO	
<i>BETTOLA</i>	Mazzari Pietro	Vice Sindaco	SI	12,9
<i>BOBBIO</i>	Pasquali Roberto	Sindaco	SI	15,1
<i>BORGONOVO</i>	Barbieri Roberto	Assessore	SI	25,4
<i>CADEO</i>	Monza Paolo	Assessore	SI	20,7
<i>CALENDASCO</i>	Zangrandi Francesco	Vice Sindaco	SI	9,9
<i>CAMINATA</i>	Dovati Eugenio	Sindaco	SI	3,1
<i>CAORSO</i>	Bellintani Roberto	Assessore	SI	17,4
<i>CARPANETO</i>	Caminati Pierluigi	Sindaco	SI	25,5
<i>CASTELL'ARQUATO</i>	Rocchetta Maria Rita	Vice Sindaco	SI	17,6
<i>CASTEL SAN GIOVANNI</i>			NO	42,9
<i>CASTELVETRO</i>	Marcotti Francesco	Sindaco	SI	18,5
<i>CERIGNALE</i>			NO	2,8
<i>COLI</i>	Bertuzzi Luigi	Sindaco	SI	5,7

<i>CORTEBRUGNATELLA</i>			NO	4,9
<i>CORTEMAGGIORE</i>	Girometta Gabriele	Assessore	SI	16,3
<i>FARINI</i>	Morisi Vilma	Assessore	SI	8,5
<i>FERRIERE</i>			NO	8,9
<i>FIORENZUOLA D'ARDA</i>	Antelmi Flavio	Sindaco	SI	47,6
<i>GAZZOLA</i>			NO	7,8
<i>GOSSOLENGO</i>	Arbasi Gianni	Sindaco	SI	14,9
<i>GRAGNANO</i>	Crespoli Gianpaolo	Sindaco	SI	13,9
<i>GROPPARELLO</i>	Cordani Gianluca	Assessore	SI	10,1
<i>LUGAGNANO</i>	Lombardelli Aldo	Sindaco	SI	16,4
<i>MONTICELLI D'ONG.</i>	Boiardi Gianluigi	Sindaco	SI	19,9
<i>MORFASSO</i>			NO	6,7
<i>NIBBIANO</i>			NO	10,2
<i>OTTONE</i>	Valla Giorgio	Sindaco	SI	4,6
<i>PECORARA</i>	Miotti Roberto	Sindaco	SI	5,2
<i>PIACENZA</i>	Reggi Roberto	Sindaco	SI	327,5
<i>PIANELLO</i>			NO	9,6
<i>PIOZZANO</i>			NO	4,4
<i>PODENZANO</i>	Maestri Antonio	Sindaco	SI	27,6
<i>PONTEDELL'OLIO</i>	Montanari Angelo	Sindaco	SI	18,5
<i>PONTENURE</i>			NO	19,9
<i>RIVERGARO</i>	Rai Mauro	Sindaco	SI	20,8
<i>ROTOFRENO</i>	Maserati Giulio	Sindaco	SI	32,2
<i>S.GIORGIO P.NO</i>	Rabboni Antonio	Sindaco	SI	19,9
<i>S. PIETRO IN CERRO</i>	Ziliani Gianluigi	Vice Sindaco	SI	5,3
<i>SARMATO</i>	Gallinari Sabrina	Vice Sindaco	SI	10,9
<i>TRAVO</i>	Gazzola Annibale	Sindaco	SI	8,9
<i>VERNASCA</i>	Molinari Gianluigi	Vice Sindaco	SI	10,4
<i>VIGOLZONE</i>	Argellati Werner	Sindaco	SI	14,2
<i>VILLANOVA</i>	Maffini Fausto	Sindaco	SI	8,6
<i>ZERBA</i>			NO	2,6
<i>ZIANO</i>	Torselli Romano	Sindaco	SI	11,1
<i>PROVINCIA DI PIACENZA</i>	Squeri Dario	Presidente	SI	2,1

Presenti n° 874,0 quote

Assenti n° 126,0 quote

Partecipa il Direttore pro-tempore **Dott. Vittorio Silva** che svolge funzioni di segretario.

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. **Squeri Dario** in qualità di **Presidente** invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

E' presente il Consigliere di Amministrazione dell'Agenzia d'Ambito Sig. Castelli Massimo.

Sono altresì presenti i Componenti del Collegio dei Revisori dei conti Dott. Bandera Luca e Dott. Davide Cetti.

Delib. Nr. 11 dell'Assemblea Consortile del 5.12.2003

OGGETTO: Individuazione delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani rispondenti ai criteri di cui all'art. 16 – comma 1 – lettera a) - della L.R. 25/99. Determinazioni in ordine al superamento delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dirette e di quelle non individuate ai sensi dell'art. 16 – comma 1 – lettera a) – della L.R. 25/99.

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al punto 1 dell'o.d.g., sono presenti nr. 37 Rappresentanti degli Enti consorziati, pari a quote 874,0 e assenti nr. 12 Rappresentanti degli Enti consorziati, pari a quote nr. 126,0.

Il Presidente Squeri pone in trattazione il primo punto all'o.d.g. sulla base del sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consorzio:

L'Assemblea Consortile

Richiamato il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 13.11.2003 ad oggetto: "Individuazione delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani rispondenti ai criteri di cui all'art. 16 – comma 1 – lettera a) - della L.R. 25/99. Determinazioni in ordine al superamento delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dirette e di quelle non individuate ai sensi dell'art. 16 – comma 1 – lettera a) – della L.R. 25/99. Approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea";

premesse che:

- la Legge Regionale dell'Emilia Romagna 6 settembre 1999 n. 25 prevede che le Agenzie d'Ambito, al fine di realizzare il ciclo integrato dei rifiuti urbani, organizzino le attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, assimilati, rifiuti di imballaggio e imballi nel rispetto della previsione dei Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) predisposti dalle

Province ai sensi dell'art.n.128 della L.R.n.3 del 1999, perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nonché l'industrializzazione delle gestioni;

- ai sensi dell'art. 15 c. 1 della legge regionale citata i servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani includono "lo spazzamento ed il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta ed il trasporto, l'avvio al recupero e allo smaltimento ivi compreso il trattamento preliminare";
- ai sensi dell'art. 16 c.1 lettera a) della legge regionale 25 le agenzie d'ambito, ai fini di attivare la prima organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani a scala di ambito, entro 18 mesi dall'istituzione, individuano le gestioni esistenti che "che operano in coerenza con le previsioni del piano provinciale di gestione e rispondono a criteri di efficienza, efficacia ed economicità";
- ai sensi del comma 1 lettera b dello stesso articolo l'agenzia "determina il superamento delle gestioni dirette e di quelle non individuate ai sensi della lettera a) che confluiscono in quest'ultime o sono affidate ad un nuovo soggetto gestore individuato attraverso le modalità di cui all'articolo 8 ter previo confronto comparativo sulla base di criteri di natura tecnica, economica e imprenditoriale delle possibili soluzioni gestionali e tenuto conto del superamento della frammentazione delle gestioni;"

considerato che:

- è pervenuta una domanda di riconoscimento delle condizioni di cui all'art. 16 c.1 lettera a della legge regionale 25/99, relativamente alla Società TESA, presentata in data 04/08/03 prot .131;
- nel documento di richiesta sono stati forniti gli elementi indispensabili per valutare la qualità del servizio nonché l'efficacia, efficienza ed economicità richiesti dalla legge;
- per verificare la rispondenza della gestione di TESA ai requisiti previsti dalla legge è stata compiuta una istruttoria tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;
- l'istruttoria tecnica ha portato a concludere che:
 - "dall'analisi dei parametri proposti si può quindi concludere come la salvaguardia di TESA S.p.a possa senz'altro essere attuata" ;
 - "si riscontrano nella Società TESA spa le caratteristiche economiche, tecniche ed organizzative richieste dall'art. 16 c. 1 lettera a della legge regionale 25/99";
 - "la capillare presenza di TESA sul territorio provinciale e il carattere marginale e residuale delle gestioni in economia portano senz'altro a concludere che il loro superamento mediante confluenza in TESA è in questa fase l'opzione meglio rispondente all'obiettivo di una organizzazione integrata del servizio a scala di ambito; alte opzioni, oltre a frammentare l'assetto gestionale rispetto alla realtà

attuale, sarebbero fortemente condizionate, sul piano dell'efficienza e dell'efficacia, dalla limitata dimensione e quindi dalle conseguenti diseconomie di scala”;

dato atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla consultazione delle organizzazioni economiche, sociali e sindacali, come previsto dall'art. 11 – comma 4 – della L.R. 25/99;

ritenuto di condividere le conclusioni dell'istruttoria tecnica, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e le motivazioni a supporto;

accertato che la presente deliberazione non comporta spesa;

visti

- la legge regionale 25/1999;
- il D.lgs. 267/2000;
- lo statuto;
- la proposta di deliberazione formulata dal Direttore, nonchè il relativo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa, reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

su proposta del Presidente;

a voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto indicato in premessa, di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con atto n. 12 del 13.11.2003 ad oggetto: “Individuazione delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani rispondenti ai criteri di cui all'art. 16 – comma 1 – lettera a) - della L.R. 25/99. Determinazioni in ordine al superamento delle gestioni del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani dirette e di quelle non individuate ai sensi dell'art. 16 – comma 1 – lettera a) – della L.R. 25/99. Approvazione della proposta da sottoporre all'Assemblea” e conseguentemente:

- a. di riconoscere che Tesa s.p.a., relativamente al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, è una gestione esistente che possiede i requisiti di cui all'art. 16 c. 1 lettera a della legge regionale 25/1999;

- b. di determinare il superamento di tutte le residue gestioni dei rifiuti solidi urbani mediante confluenza nella gestione di TESA s.p.a. secondo modalità e tempi che saranno definiti da apposita convenzione ai sensi dell'art. 16 c. 1 lettera c della legge regionale 25/99;
- c. di fare riserva di procedere ad approvare, ai fini della stipula con TESA s.p.a., la convenzione di cui all'art. 16 c. 1 lettera c. della legge regionale 25/99.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

Piacenza, li

Il Direttore
Vittorio Silva

Il Presidente Squeri invita il Dott. Vittorio Silva al chiarimento in merito all'oggetto.

Il Dott. Vittorio Silva illustra la proposta di deliberazione surriportata.

Alla fine dell'intervento del Dott. Silva, **il Presidente Squeri** invita i componenti l'Assemblea ad intervenire per eventuali osservazioni o chiarimenti.

Non essendoci interventi, il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

Il risultato è il seguente:

Comune	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO	Quote
<i>AGAZZANO</i>	X			8,9
<i>ALSENO</i>	X			17,9
<i>BESENZONE</i>				5,3
<i>BETTOLA</i>	X			12,9
<i>BOBBIO</i>			X	15,1
<i>BORGONOVO</i>	X			25,4
<i>CADEO</i>	X			20,7
<i>CALENDASCO</i>	X			9,9
<i>CAMINATA</i>	X			3,1

<i>CAORSO</i>	X			17,4
<i>CARPANETO</i>	X			25,5
<i>CASTELL'ARQUATO</i>	X			17,6
<i>CASTEL SAN GIOVANNI</i>				42,9
<i>CASTELVETRO</i>	X			18,5
<i>CERIGNALE</i>				2,8
<i>COLI</i>	X			5,7
<i>CORTEBRUGNATELLA</i>				4,9
<i>CORTEMAGGIORE</i>	X			16,3
<i>FARINI</i>	X			8,5
<i>FERRIERE</i>				8,9
<i>FIORENZUOLA D'ARDA</i>	X			47,6
<i>GAZZOLA</i>				7,8
<i>GOSSOLENGO</i>	X			14,9
<i>GRAGNANO</i>	X			13,9
<i>GROPPARELLO</i>	X			10,1
<i>LUGAGNANO</i>	X			16,4
<i>MONTICELLI D'ONG.</i>	X			19,9
<i>MORFASSO</i>				6,7
<i>NIBBIANO</i>				10,2
<i>OTTONE</i>	X			4,6
<i>PECORARA</i>	X			5,2
<i>PIACENZA</i>	X			327,5
<i>PIANELLO</i>				9,6
<i>PIOZZANO</i>				4,4
<i>PODENZANO</i>	X			27,6
<i>PONTEDELL'OLIO</i>	X			18,5
<i>PONTENURE</i>				19,9
<i>RIVERGARO</i>	X			20,8
<i>ROTOFRENO</i>	X			32,2
<i>S.GIORGIO P.NO</i>	X			19,9
<i>S. PIETRO IN CERRO</i>	X			5,3
<i>SARMATO</i>	X			10,9
<i>TRAVO</i>	X			8,9
<i>VERNASCA</i>	X			10,4
<i>VIGOLZONE</i>	X			14,2
<i>VILLANOVA</i>	X			8,6
<i>ZERBA</i>				2,6
<i>ZIANO</i>	X			11,1

<i>PROVINCIA DI PIACENZA</i>	X			2,1
----------------------------------	---	--	--	-----

(QUOTE rappresentate:)

FAVOREVOLI: nr. Voti 36 , quote rappresentate 858,9.

CONTRARI: ==

ASTENUTI: nr. Voti 1, quota rappresentata 15,1

Il Presidente Dario Squeri dichiara approvata la proposta.

Per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti.

AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI PIACENZA

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ISTRUTTORIA TECNICA A SUPPORTO DELLE DETERMINAZIONI IN MATERIA
DI SALVAGUARDIA DELLE GESTIONI E DI CONFLUENZA DELLE GESTIONI
DIRETTE E DI QUELLE NON SALVAGUARDATE

Indice

Capitolo 1	Inquadramento normativi.	pag. 3
Capitolo 2	Inquadramento dello stato attuale del servizio	pag. 5
	2.1 <i>La struttura insediativa</i>	pag. 5
	2.2 <i>Analisi dello stato attuale del Servizio.</i>	pag. 8
	2.3 <i>Descrizione del sistema di gestione dei rifiuti in ambito provinciale.</i>	pag. 10
	2.3.1 <i>Modalità di Gestione di TESA s.p.a..</i>	pag. 11
	2.3.2 <i>Servizi gestiti in economia nei comuni di Coli, Cortebrugnatella, Ottone, Zerba e Cerignale.</i>	pag. 25
Capitolo 3	Richieste di salvaguardia.	pag. 28
	3.1 <i>Caratteristiche aziendali generali di TESA spa</i>	pag. 28
	3.2 <i>Servizi all'utenza ed impianti di gestione</i>	pag. 28
	3.3 <i>Organigramma</i>	pag. 29
	3.4 <i>Controllo di qualità</i>	pag. 30
	3.5 <i>Descrizione beni mobili applicati ai Servizi</i>	pag. 30
	3.6 <i>Descrizione impianti</i>	pag. 31
	3.6.1 <i>Officina automezzi</i>	pag. 31
	3.6.2 <i>Laboratorio di analisi.</i>	pag. 34
	3.6.3 <i>Impianto di selezione.</i>	pag. 34
	3.6.4 <i>Centro di stoccaggio e cernita dei rifiuti.</i>	pag. 34
	3.6.5 <i>Impianto di deposito preliminare e messa in riserva</i>	pag. 35
	3.6.6 <i>Impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e speciali pericolosi liquidi e solidi</i>	pag. 35
	3.6.7 <i>Impianto per il trattamento di rifiuti speciali e speciali pericolosi allo stato liquido e/o pompabile.</i>	pag. 36
Capitolo 4	Descrizione dei parametri di valutazione.	pag. 37
	4.1 <i>Raccolta RSU</i>	pag. 37
	4.2 <i>Raccolte Differenziate</i>	pag. 38
	4.3 <i>Servizi Generali</i>	pag. 39
	4.4 <i>Informazioni agli utenti e regolarità del servizio</i>	pag. 40
	4.5 <i>Parametri economico finanziari</i>	pag. 40
	4.6 <i>Parametri di sviluppo dei servizi indicati dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti per la Raccolta Differenziata</i>	pag. 42
Capitolo 5	Risultanze istruttorie.	pag. 45
	5.1 <i>Trend di evolutivi su alcuni parametri di "Capacità Volumetrica"</i>	pag. 47
Capitolo 6	Criticità	pag. 49
Capitolo 7	Conclusioni	pag. 49

Cap. 1 Inquadramento normativo.

Il Capo IV della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 6 settembre 1999 n.25 prevede che le Agenzie d'Ambito (ATO) al fine di realizzare il ciclo integrato dei rifiuti urbani (RU), organizzino le attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani, assimilati, rifiuti di imballaggio e imballi nel rispetto della previsione dei Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) predisposti dalle Province ai sensi dell'art. n°128 della L.R. n°3 del 1999, perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità nonché l'industrializzazione delle gestioni.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani, soggetto all'organizzazione dell'ATO, comprende lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta ed il trasporto, l'avvio al recupero ed allo smaltimento. Naturalmente però anche le modalità e le varie tipologie dello smaltimento hanno una incidenza sulla restante parte dei servizi, che non può essere trascurata completamente.

Ai fini dell'attivazione del servizio a scala di ambito l'Agenzia:

- a) individua le gestioni esistenti che rispondono ai parametri gestionali che conducano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità e che agiscano in coerenza con il Piano Provinciale di Gestione Rifiuti (PPGR)
- b) determina il superamento delle gestioni dirette e di quelle non individuate ai sensi della lettera a), prevedendo l'affidamento del servizio alle gestioni esistenti o a un nuovo gestore, previo confronto comparativo sulla base di criteri di natura tecnica, economica ed imprenditoriale delle possibili soluzioni gestionali e tenuto conto del superamento della frammentazione delle gestioni.
- c) stipula con ciascuna gestione, di cui alle lettere a) e b), una convenzione per l'attuazione del servizio.

Per la compiuta attuazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, assimilati, rifiuti di imballaggio e imballi l'ATO deve POI dotarsi di un apposito "Piano d'Ambito" che, in attuazione del "Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti", definisce:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli investimenti necessari ed i relativi tempi di attuazione;
- gli obiettivi e gli standard di qualità dei servizi di gestione dei rifiuti eventualmente articolati per zone territoriali e periodi stagionali;
- la tariffa di riferimento articolata con riguardo alle caratteristiche delle diverse zone del territorio dell'ambito e alla qualità e prestazioni del servizio da fornire;
- le modalità e tipologie dei controlli.

Va evidenziato che ad oggi l'iter di formazione del PPGR, al quale la legge regionale assegna un ruolo fondamentale sia nelle determinazioni in ordine alle salvaguardie, sia nella formazione del piano d'ambito, non è ancora stato completato poiché il piano è stato adottato (Delibera Consiglio Provinciale n° 43 del 14/04/03) ma non approvato; tuttavia tale strumento costituisce riferimento necessario delle determinazioni di competenza dell'Agenzia e di esso si è tenuto conto nella seguente relazione.

Cap. 2 Inquadramento dello stato attuale del servizio.

2.1 La struttura insediativa.

La struttura insediativa della Provincia di Piacenza può essere analizzata mediante i dati del 13° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni del 1991 (il censimento 2001 non è stato ancora reso disponibile) considerando la distribuzione della popolazione di ciascun Comune in “centri”, “nuclei” e “case sparse”.

L'analisi dei dati Istat evidenzia che oltre l'84% della popolazione risiede nei luoghi centrali dei comuni (di cui il 71% nel centro principale), mentre il 6,2% risiede nelle frazioni. Il 9,4% della popolazione abita in case sparse sul territorio del comune capoluogo, che non costituiscono un vero e proprio nucleo abitativo.

Popolazione residente in centri, nuclei, case sparse (1991).

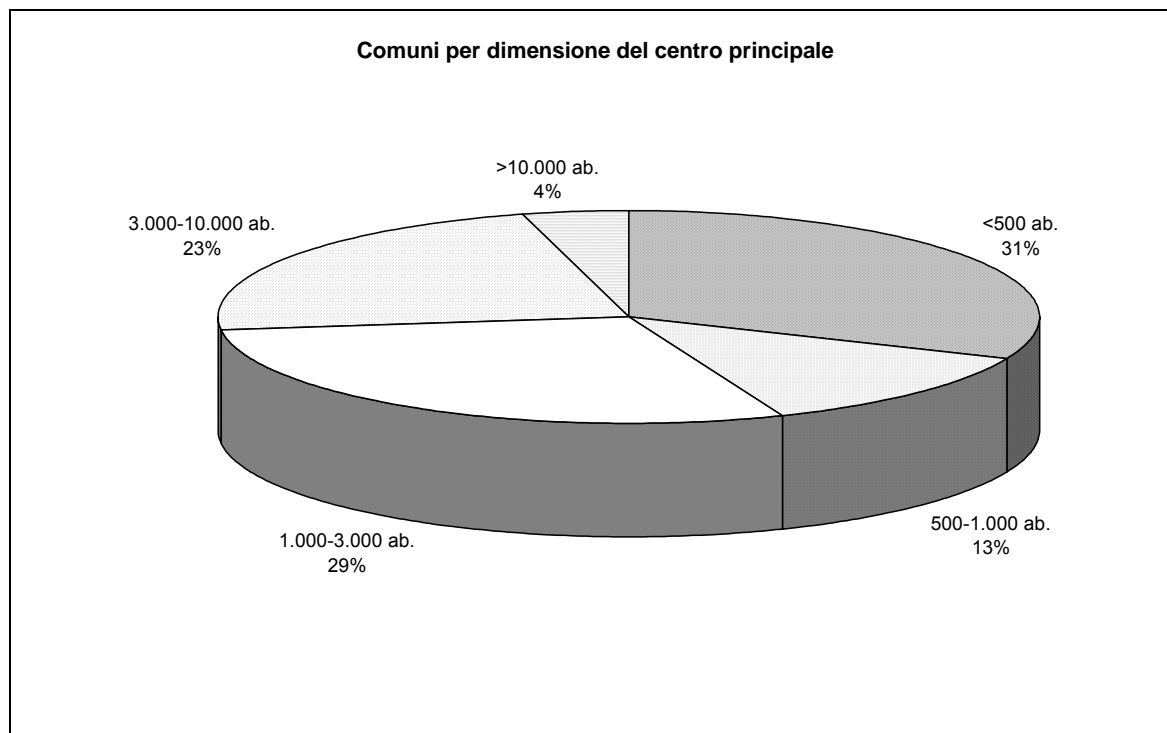
	Abitanti	%
Centri	225.928	84,4
<i>di cui centro principale</i>	<i>189.720</i>	<i>70,9</i>
Nuclei	16.622	6,2
Case Sparse	25.083	9,4
totale	267.633	100,0

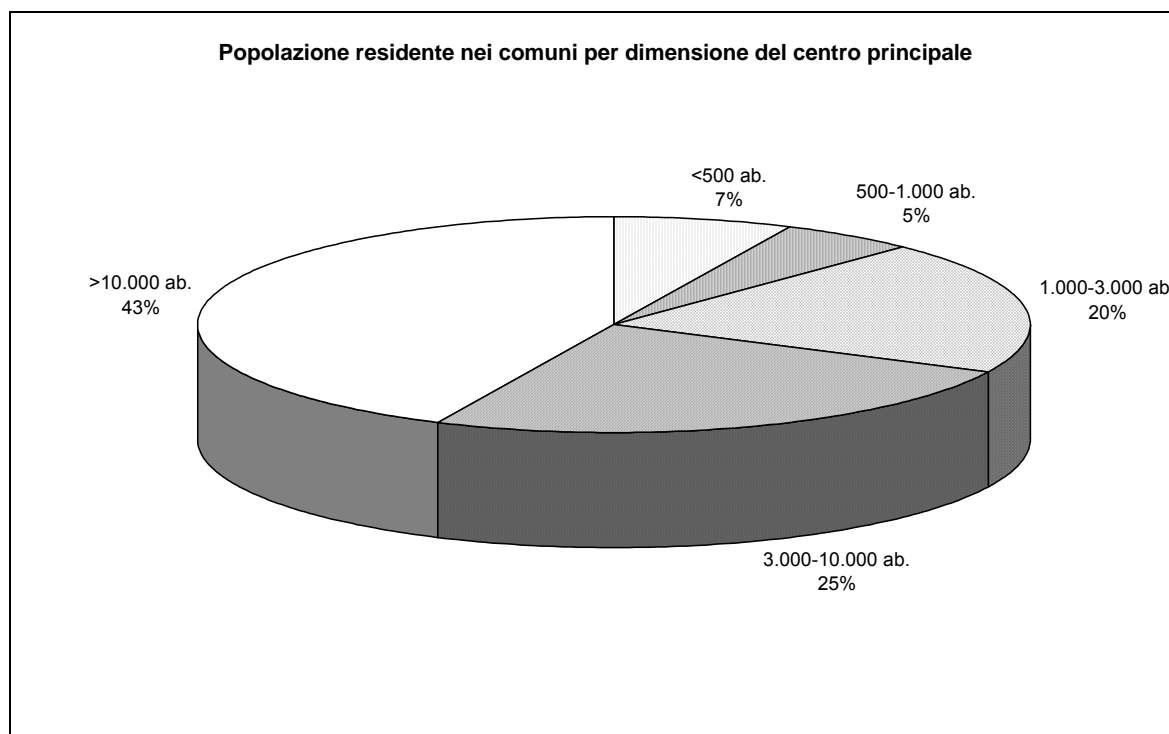
Considerando una classificazione dei comuni della Provincia di Piacenza per dimensione del centro principale, si osserva che la classe dimensionale più numerosa è quella dei comuni con centro principale inferiore a 500 abitanti (31,3% dei comuni). Ovviamente questa classe costituisce una quota poco rilevante della popolazione provinciale (6,8% nel 1991). Il 23% dei comuni ha un centro principale con abitanti compresi tra 3.000 e 10.000, per una quota di popolazione residente del 25% circa.

Soltanto due comuni hanno centro principale che supera i 10.000 abitanti (Piacenza e Fiorenzuola d'Arda); nei centri principali di questi due comuni risiede il 41% della popolazione dell'intera Provincia.

Popolazione residente nei Comuni per residenti nei centri principali.

Dimensione centro principale	comuni		abitanti 1991		abitanti 1999	
	n.	%	n.	%	n.	%
<=500	15	31,3	18.327	6,8	16.657	6,3
501-1000	6	12,5	14.093	5,3	13.940	5,2
1001-3000	14	29,2	53.815	20,1	56.261	21,1
3001-10.000	11	22,9	65.813	24,6	67.412	25,3
>=10.001	2	4,2	115.585	43,2	111.815	42,0
Totale	48	100	267.633	100	266.085	100





Ai fini delle elaborazioni relative all'organizzazione dei servizi, è interessante considerare l'incidenza della popolazione residente nelle case sparse. Come si è visto essa costituisce il 9,4% della popolazione della Provincia.

Dei comuni della Provincia, 14 (il 30%) hanno una quota di popolazione residente in case sparse superiore al 20%. La quota di popolazione residente in case sparse tende ad essere superiore nei comuni di minori dimensioni, ma anche centri di dimensioni maggiori presentano valori elevati di popolazione residente in questa tipologia insediativa (Castell'Arquato, Lugagnano, Carpaneto). Si raggiungono situazioni di punta quali quella di Piozzano e Besenzone, in cui le case sparse pesano per oltre il 55% della popolazione complessiva.

Comuni con forte presenza di case sparse.

Comune	Abitanti 1991	incidenza case sparse (%)
Piozzano	750	62,8
Besenzone	1047	57,9
Travo	1978	43,9
San Pietro In Cerro	1001	40,6
Gazzola	1473	35,7
Villanova sull'Arda	2012	31,2
Castell'Arquato	4405	28,1
Bettola	3452	27,6
Vernasca	2665	27,2
Agazzano	1903	23,8
Gropparello	2642	23,7
Pecorara	1086	22,6
Lugagnano Val d'Arda	4235	21,0
Carpaneto Piacentino	6206	20,8

2.2 Analisi dello stato attuale del Servizio.

Nell'ambito delle attività per la prima attivazione del Servizio di Gestione Rifiuti è stato rilevato il suo assetto gestionale.

Nella tabella allegata si nota come un unico operatore, TESA s.p.a., sia il gestore prevalente nella maggior parte dei comuni; infatti serve il 98.8% della popolazione provinciale.

Per il restante 1.2% nei comuni dell'alta Val Trebbia di Coli, Cortebrugatella, Cerignale, Ottone, Zerba, il servizio viene invece svolto in economia con operatori locali.

Quadro riassuntivo delle gestioni

<i>Cod_Com</i>	<i>Nom_Com</i>	<i>Pop_Leg_2001</i>	<i>Nom_Gestore</i>
3301	Agazzano	2.003	TESA
3302	Alseno	4.661	TESA
3303	Besenzone	953	TESA
3304	Bettola	3.187	TESA
3305	Bobbio	3.816	TESA
3306	Borgonovo Val Tidone	6.866	TESA
3307	Cadeo	5.459	TESA
3308	Calendasco	2.311	TESA
3309	Caminata	301	TESA
3310	Caorso	4.511	TESA
3311	Carpaneto Piacentino	6.881	TESA
3312	Castell'Arquato	4.567	TESA
3313	Castel San Giovanni	11.962	TESA
3314	Castelvetro Piac.	4.839	TESA
3315	Cerignale	224	Economia
3316	Coli	1.076	Economia
3317	Corte Brugnatella	818	Economia
3318	Cortemaggiore	4.172	TESA
3319	Farini	1.881	TESA
3320	Ferriere	2.010	TESA
3321	Fiorenzuola d'Arda	13.339	TESA
3322	Gazzola	1.676	TESA
3323	Gossolengo	3.763	TESA
3324	Gragnano Trebbiense	3.470	TESA
3325	Gropparello	2.369	TESA
3326	Lugagnano Val d'Arda	4.202	TESA

<i>Cod_Com</i>	<i>Nom_Com</i>	<i>Pop_Leg_2001</i>	<i>Nom_Gestore</i>
3327	Monticelli d'Ongina	5.244	TESA
3328	Morfasso	1.371	TESA
3329	Nibbiano	2.388	TESA
3330	Ottone	730	Economia
3331	Pecorara	915	TESA
3332	Piacenza	95.594	TESA
3333	Pianello Val Tidone	2.207	TESA
3334	Piozzano	696	TESA
3335	Podenzano	7.491	TESA
3336	Ponte dell'Olio	4.823	TESA
3337	Pontenure	5.230	TESA
3338	Rivergaro	5.507	TESA
3339	Rottofreno	8.844	TESA
3340	San Giorgio Piac	5.238	TESA
3341	San Pietro in Cerro	957	TESA
3342	Sarmato	2.589	TESA
3343	Travo	2.002	TESA
3344	Vernasca	2.458	TESA
3345	Vigolzone	3.556	TESA
3346	Villanova sull'Arda	1.930	TESA
3347	Zerba	140	Economia
3348	Ziano Piacentino	2.645	TESA
TOTALE PROVINCIALE		263.872	

TOTALE POPOLAZIONE SERVITA DA TESA	=	260.884	98,87%
TOTALE POPOLAZIONE SERVITA IN ECONOMIA	=	2.988	1,13%

2.3 Descrizione del sistema di gestione dei rifiuti in ambito provinciale.

Il sistema di gestione dei rifiuti riferito all'anno 2001 è riportato nello schema seguente; in esso sono evidenziati i quantitativi avviati ai diversi destini con l'evidenza dei conferimenti fuori del territorio provinciale.

Come sopraccitato la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati nei comuni della Provincia di Piacenza è realizzata con due modalità principali:

- servizi svolti da TESA S.p.A.;
- servizi svolti in proprio dal Comune o affidati ad altri soggetti privati.

All'interno di uno stesso comune, servizi di raccolta per materiali (o modalità) differenti possono essere svolti da soggetti diversi.

Gestione dei servizi – anno 2002

gestione dei servizi	Raccolta rifiuti indifferenziati		Raccolte differenziate	
	TESA SpA	Comune o altri privati	TESA SpA	Comune o altri privati
n. comuni	41	7	43	5
% comuni	85,4%	14,6%	89,6%	10,4%
% popolazione	98,0%	2,0%	98,7%	1,3%

2.3.1 Modalità di Gestione di TESA s.p.a..

La presenza di TESA SpA nei comuni della Provincia è molto variegata rispetto alla tipologia di servizi offerti; di conseguenza TESA SpA svolge in alcuni comuni tutti i servizi di raccolta, in altri solo quelli per parte delle frazioni.

Anche per quanto riguarda le isole ecologiche, in alcuni casi TESA SpA si fa carico dell'intera gestione, mentre in altri svolge il solo servizio di svuotamento dei contenitori e trasporto dei materiali.

In linea di massima, le modalità organizzative dei servizi sono le seguenti:

- per quanto riguarda le frazioni secche, esse sono raccolte in campane con volume tra 2,5 e 3 metri cubi. Il servizio svolto nel maggior numero di comuni è quello della raccolta della carta (41 comuni), seguito dalla plastica (40 comuni) e dal vetro (36 comuni). TESA SpA raccoglie le lattine in alluminio in 18 comuni della Provincia. La quota di popolazione che usufruisce del servizio di raccolta della carta fornito da TESA SpA è l'85% del totale provinciale; questo valore è pari al 91% per la plastica, al 97% per il vetro e al 70% per le lattine. I contenitori complessivamente distribuiti, secondo i dati 2002, sono 3.090, ripartiti come riepilogato nella tabella seguente.

Raccolta delle frazioni secche – servizi TESA SpA anno 2002

		Vetro	carta	Plastica	lattine
comuni serviti da TESA SpA	n.	36	41	40	18
	%	75%	85%	83%	37%
Popolaz. Servita da TESA SpA	n.	226.664	258.678	242.874	185.789
	%	97%	85%	91%	70%
Contenitori	n.	1.156	879	855	200
	ab/con	196	294	284	929
frequenza servizi	range	Settiman./mensile	settiman./bimestrale	settiman./mensile	mensile/trimestrale

- Per le frazioni umide, la raccolta degli scarti vegetali viene effettuata da TESA SpA mediante benne del volume di 7 m³, in 23 comuni della Provincia, per il 78% della popolazione totale. Il numero di contenitori complessivamente presente è pari a 228, che corrisponde, considerando gli abitanti serviti, a 907 ab/contenitore. Le frequenze di raccolta variano tra settimanali e mensili. In diversi comuni risulta attivo, o in via di attivazione, il servizio di raccolta della frazione umida, con frequenza di raccolta settimanale, per almeno una parte della popolazione comunale, ed in particolare Agazzano, Caorso, Castelsangiovanni, Fiorenzuola, Monticelli, Nibbiano, Sarmato, Cortemaggiore, Villanova.

Per quanto riguarda le stazioni attrezzate, in Provincia ne sono presenti 38 per la raccolta multimateriale; sono inoltre distribuiti sul territorio altri 135 cassoni per utenze od aree dedicate.

Nel seguito, per i servizi svolti da TESA SpA, si procede ad una sintetica descrizione delle attività svolte nei diversi Comuni:

ALSENO Sono posizionate sul territorio comunale campane per la raccolta della carta, vetro, plastica e lattine. Nel periodo Marzo/Novembre, con frequenza quindicinale, viene eseguita la raccolta del vegetale con il sistema porta a porta. Nel periodo Febbraio - Dicembre è prevista la raccolta porta a porta del materiale ingombrante.

Ad Alseno è in funzione un Centro di raccolta, sito in Via Marconi.

L'area è di mq. 1.000, recintata e cementata nella parte dove sono posizionati i cassoni (Ingombranti, Carta, Ferro, Legno e Vetro), è prevista un'apertura per 3 giorni alla settimana per complessive 7,30 Ore.

AGAZZANO I servizi di raccolta differenziata sono così organizzati: Vetro, Plastica e Lattine con campane posizionate sul territorio. Frazione organica con raccolta porta a porta due volte la settimana (solo nel Capoluogo, è prevalente materiale vegetale più che organico, nelle frazioni l'Amministrazione ha favorito il compostaggio domestico).

Sul territorio sono posizionate benne per la raccolta della frazione vegetale.

Il centro di raccolta è presso il magazzino comunale, in Strada Rivasso, è un'area di circa 1.000 mq. dove sono posizionati cassoni scarrabili per Ingombranti, Carta e Metalli. L'area è recintata, inghiaata nella parte dove sono posizionati i contenitori, mentre l'apertura al pubblico è prevista per tre giorni alla settimana per ore 12.

BESENZONE Raccolte differenziate della Carta, Vetro e Plastica con campane, Vegetale con benne. Il Centro di raccolta è situato a Bersano ed è un'area di circa 1.275 mq recintata e cementata.

All'interno è posizionato un cassone scarrabile per gli ingombranti, campane per il Vetro, Plastica e Carta, contenitori per Oli e Batterie.

BOBBIO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica. Presso un centro commerciale c'è un cassone per la raccolta del Cartone.

A Bobbio c'è un centro di raccolta dei rifiuti ingombranti, situato a Mezzano Scotti. Si tratta di un'area non custodita, né asfaltata o cementata. Ci sono n. 3 cassoni scarrabili per il contenimento dei rifiuti.

Lungo la vecchia Statale, è stata recentemente realizzata dalla Comunità Montana un'area attrezzata (area di oltre 1.500 mq all'interno della quale ci sono diversi cassoni e benne). L'area è tutta asfaltata e recintata.

BORGONOVO Le raccolte differenziate sono così organizzate:

- Carta Campane e raccolta porta a porta con frequenza settimanale;
- Vetro, Plastica, Lattine Campane (Multiraccolta) posizionate sul territori con svuotamento settimanale;
- Benne per il Vegetale posizionate sul territorio.

Di recente è stato avviato il servizio di raccolta del vetro presso gli esercizi pubblici.

Per Borgonovo l'Azienda ha in previsione una riorganizzazione generale delle attività, che interesseranno anche le raccolte differenziate, prevedendo un contenitore (Viola) per la raccolta della frazione secca ed un piccolo bidone, per la raccolta della Frazione organica. Le campane saranno solo per Carta e Vetro. Rimarrà la raccolta del Cartone porta a porta, settimanale, per le utenze commerciali.

Il centro di raccolta è nell'area del depuratore, con una superficie di oltre 3.000 mq , recintata e cementata, con apertura trisettimanale per complessive 12 ore.

CADEO Sul territorio sono posizionate campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Per il vegetale sono posizionate benne da 7 mc.

Per gli esercizi pubblici è stato attivato il servizi di raccolta del vetro con bidone dedicato.

Il centro di raccolta è in Via Zappellazzo (con superficie pari a oltre 2.000 mq, recintata e cementata nella parte dove sono posizionati i cassoni scarrabili).

CALENDASCO L'azienda conduce la raccolta differenziata della Plastica con campane. Il comune gestisce direttamente la raccolta del Vetro e della Carta, con Campane e del Vegetale con benne.

Il centro di raccolta è all'interno del depuratore, l'area è recintata, ma non cementata.

I materiali vengono prelevati periodicamente con autocarro munito di ragno. L'apertura è due volte la settimana per un totale di 6 ore.

CAORSO I servizi di raccolta differenziata sono tutti organizzati con il sistema porta a porta con le seguenti modalità:

- Frazione Organica, con frequenza bisettimanale e/o trisettimanale;
- sacco Viola, multiraccolta della frazione secca, con frequenza settimanale;
- Vetro, sempre porta a porta, con frequenza Quindicinale;
- Vegetale, con frequenza Settimanale e/o Mensile, nel periodo invernale;
- Carta, con frequenza settimanale per i commercianti e mensile per le utenze domestiche.

Il Centro di raccolta è in via Amendola, è un'area di circa 4.000 mq , recintata e custodita. L'apertura è quotidiana, dal Lunedì al Sabato, per complessive 42 ore. Il centro è gestito dall'Auser. All'interno sono posizionati n. 12 cassoni scarrabili, cassonetti e contenitori per batterie ed oli.

Viene effettuata la raccolta differenziata dei frigoriferi e del polistirolo.

CARPANETO Sul territorio sono posizionate campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Il servizio Vegetali viene eseguito attraverso lo svuotamento delle benne collocate sul territorio. L'Azienda, dall'anno in corso, gestisce la tariffa per il comune. E' nei programmi aziendali, per l'anno 2004, riorganizzare i servizi introducendo la raccolta della frazione Secca, con contenitori (Viola) e Frazione organica con bidoni (Marroni) posizionati sul territorio.

Il Centro di raccolta è sito in Località Valera, è gestito dall'Azienda, ha una superficie di circa 5.000 mq. Tutta l'area è asfaltata e cementata. Il Centro è recintato e custodito. L'apertura è trisettimanale, per complessive 12 ore.

CASTELL'ARQUATO Sul territorio sono posizionate campane per la raccolta della Carta, Vetro e della Plastica, e benne per il Vegetale.

Il centro di raccolta è un'area recintata con una superficie di circa 1.500 mq., non è asfaltata, né cementata. L'apertura è tre volte la settimana per complessive 9 ore.

CASTEL SAN GIOVANNI I servizi di raccolta differenziata a Castelsangiovanni sono così organizzati:

- Carta: raccolta settimanale porta a porta su tutto il territorio; posizionate inoltre campane con svuotamento settimanale;
- Vetro: campane, il cui svuotamento è settimanale; dallo scorso Aprile è stato avviato il servizio di raccolta presso gli Esercizi pubblici.
- Vegetale: svuotamento delle benne con frequenza Settimanale/Quindicinale.
- Umido: cassonetti posizionati su tutto il territorio, con svuotatura Bisettimanale.
- Secco: multiraccolta della Frazione Secca con cassonetti (Viola) posizionati su tutto il territorio.

Il Centro di raccolta Comunale è posto in Località Molino Suzzani, è un'area di 4.000 mq., recintata e ben attrezzata. All'interno l'area è tutta cementata, ci sono silos per il materiale vegetale, per il ferro e Legno. Sono posizionati diversi Cassoni per Ingombranti, Cartone, Vegetale Legno, Ferro e Frazione Secca. La gestione è effettuata direttamente dal Comune, con proprio personale, che effettua una prima operazione di cernita e separazione del materiale. L'apertura è quotidiana, dal lunedì al sabato per 20 ore complessive.

CASTELVETRO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro Plastica e Lattine. Con frequenza settimanale viene raccolta la Carta e Cartone, porta a porta. Nei programmi Aziendali c'è l'ipotesi di proporre all'Amministrazione Comunale, una riorganizzazione dei servizi di Igiene Urbana, che preveda la raccolta, con il sistema porta a porta, della Frazione Organica e Frazione Secca.

Il Centro di raccolta comunale è in Via Dante Alighieri, è un'area di 3.500 mq., recintata e cementata nella parte dove sono posizionati i cassoni (Ingombranti, Cartoni, Plastica, Ferro, Vetro).

Il centro è strutturato con vasche per contenere il Vegetale ed il Legno raccolti direttamente dal personale del Comune.

L'apertura è prevista per 4 giorni alla settimana, per complessive 18 ore.

CORTEMAGGIORE Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica. Con frequenza settimanale viene eseguito il servizio di raccolta della Carta e Cartone, con il sistema porta a porta.

L'Azienda, entro l'anno in corso, proporrà all'Amministrazione Comunale una riorganizzazione dei servizi, che prevedono la raccolta della frazione organica e secca con il sistema porta a porta.

Il centro di raccolta è in via De Gasperi, ha una superficie di circa 8.000 mq. Il centro è un'area recintata, all'interno della quale ci sono immobili che vengono usati come magazzino e ricovero mezzi. La parte destinata alla raccolta dei rifiuti non è cementata, né asfaltata. Pur essendoci cassoni per Ingombranti, Vegetali e Legno.

FIORENZUOLA Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. E' attivo il servizio di raccolta della Carta e Cartone, con il sistema porta a porta, con frequenza settimanale. Il vetro viene, inoltre, raccolto presso gli esercizi pubblici, ai quali sono stati consegnati appositi bidoncini, con cadenza settimanale. Presso alcune zone (per complessive 300 Famiglie e 30 Utenze commerciali) è attivo il servizio di raccolta della Frazione Organica.

Sul territorio, infine, sono posizionate benne da 7 mc. per la raccolta del Vegetale.

I programmi futuri dell'Amministrazione prevedono, tra le altre cose, l'estensione della raccolta della Frazione organica su tutto il territorio del capoluogo, con bidoncini marroni da lt. 240.

Il Centro di raccolta Comunale è lungo la strada Provinciale per Baselica. Il centro ha una superficie di oltre 4.000 mq., è recintato, custodito e cementato. All'interno esistono strutture, quali vasche, per il contenimento di rifiuti ed un ramblè, per facilitare i cittadini al conferimento degli stessi. Sono posizionati cassoni per la raccolta di ogni tipologia di rifiuto. L'apertura del centro è prevista per tutti i giorni della settimana, per un totale di 39 ore.

GAZZOLA Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e della Plastica. Viene, inoltre, effettuato il servizio di raccolta del Cartone presso le utenze commerciali. Il Vegetale è raccolto attraverso n. 10 benne posizionate sul territorio.

Di recente l'Amministrazione Comunale ha avviato un progetto per favorire il compostaggio domestico.

A Gazzola non c'è un Centro di raccolta. I rifiuti ingombranti vengono intercettati periodicamente, con il sistema porta a porta.

GOSSOLENGO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Viene effettuato il servizio, con cadenza settimanale, di raccolta del Cartone presso gli utenti commerciali. Nei programmi futuri, c'è l'ipotesi di avviare il servizio di raccolta della Frazione Organica.

Il Centro di raccolta ha una superficie di 1.500 mq. e contiene cassoni e contenitori vari per ogni tipo di rifiuto.

GRAGNANO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Di recente l'Amministrazione Comunale ha avviato un progetto per favorire il compostaggio domestico. Il Centro di raccolta è in Via Loggia. Si tratta di un'area di circa 3.000 mq. tutta recintata, custodita e cementata nella parte dove sono posizionati i cassoni. (Ingombranti, Cartone, Vegetali, Ferro). L'apertura del centro è prevista per tre giorni alla settimana, per complessive 9 ore.

GROPPARELLO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica. A Gropparello ed a Sariano ci sono due cassoni per la raccolta del Cartone per i commercianti. Il Centro di raccolta è in Località Punta Volpe, si tratta di un'area di 1.000 mq. recentemente ristrutturata. Il centro è recintato e cementato nella parte dove sono posizionati i cassoni (Ingombranti e Ferro). L'apertura è prevista per tre giorni alla settimana, per un totale di tre ore.

LUGAGANO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica. Il Centro di raccolta è in Via Ponticella, si tratta di un'area di circa 2.000 mq. recintata, ma non asfaltata né cementata. Ci sono all'interno contenitori per gli Ingombranti, Ferro e Vegetali. L'apertura è prevista per tutti i giorni per un totale di 11 ore.

MONTICELLI Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica. In accordo con l'Amministrazione Comunale, tutti i servizi di Igiene Urbana verranno riorganizzati e saranno effettuati con il sistema del porta a porta.

Il Centro di raccolta è stato da poco realizzato, è situato in Via Repubblica. E' un'area, di circa 2.000 mq tutta recintata, asfaltata e cementata nella parte dove saranno posizionati i cassoni. L'apertura sarà prevista per quattro giorni alla settimana, per complessive 12 ore.

MORFASSO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta e del Vetro.

Verranno a breve posizionate campane per la raccolta della Plastica.

Il Centro di raccolta Comunale è situato presso la Miniera Il Castellazzo e contiene un cassone da 25 mc. per gli ingombranti. L'apertura è prevista per un giorno la settimana.

NIBBIANO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Plastica e del Vetro.

La raccolta della Carta viene effettuata mediante lo svuotamento di cassonetti stradali per i privati e la raccolta porta a porta per le utenze commerciali. Sul territorio comunale sono, inoltre, posizionati cassonetti per la raccolta della Frazione Organica.

Il Centro di raccolta è situato in Viale delle Rimembranze, è un'area di nuova costruzione, di circa 1.800 mq. interamente recintata ed asfaltata. All'interno ci sono cassoni per la raccolta degli Ingombranti, Cartone, Ferro, Legname, Vetro ecc.. L'apertura è prevista per tre giorni alla settimana, per complessive 9 ore.

PECORARA Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica.

Il Centro di raccolta è stato realizzato in un'area vicina al Campo Sportivo, il piazzale è di circa 300 mq. interamente recintato e cementato. All'interno ci sono cassoni per Ingombranti e Ferro. Questi materiali vengono raccolti, anche con periodicità trimestrale, con il sistema porta a porta. Il centro di raccolta non è custodito, i cittadini si recano in Comune, dichiarano il materiale che devono scaricare e prelevano la chiave per accedere all'interno.

PIACENZA La raccolta delle frazioni secche avviene mediante diverse modalità:

- nella zona centrale della città (centro storico, circa 18.000 abitanti) in forma multimateriale mediante raccolta domiciliare con il "sacco viola" in cui è conferita la frazione secca dei rifiuti quali Carta, Plastica, Lattine etc;
- nelle altre zone della città la raccolta avviene in forma monomateriale con campane da 2,5 m³ per Carta (195 campane) e Vetro (243 campane) e da 2,5 o 3 m³ per Plastica (173 campane) e Lattine (87 campane) ; per le Lattine sono posizionati anche alcuni contenitori stradali da 200 litri.
- le frazioni secche inoltre sono ritirate a domicilio presso gli esercizi pubblici e commerciali e alcune utenze domestiche

Per la carta ed il vetro è ulteriormente disponibile il servizio di conferimento presso i centri attrezzati in via Pastore e in via 24 Maggio in benne (7 m³) o cassoni (25 m³); la carta viene raccolta anche da enti di volontariato (con un contributo da parte di TESA SpA).

Gli scarti vegetali sono raccolti con le seguenti modalità:

- con 54 benne da 7 m³ posizionate sul suolo pubblico;
- a domicilio presso 94 esercizi commerciali (fioristi e fruttivendoli), mediante 104 contenitori e 1650 sacchetti biodegradabili distribuiti mensilmente;

- presso il Cimitero Comunale con 90 cassonetti da 770 litri;
- con cassoni da 25 m³ presso il centro attrezzato di via 24 Maggio e via Pastore.

Per quanto riguarda la frazione umida, le modalità di raccolta sono le seguenti:

- nel centro storico con cassonetti da 700 litri;
- nelle altre zone della città con bidoni da 240 litri (1620) e 16.500 pattumiere da 6,5-8 litri;
- presso 46 grandi utenze (mense, ospedali) con cassonetti da 700 litri.

Le pile e i farmaci sono raccolti presso gli esercizi commerciali e le farmacie e presso il centro di via 24 Maggio e via Pastore. Per le pile sono disponibili anche 58 contenitori stradali da 200 litri.

Gli indumenti usati vengono raccolti mediante 30 appositi contenitori.

Per le rimanenti frazioni sono disponibili contenitori (benne o cassoni) presso il centro attrezzato di via 24 Maggio e via Pastore (ferrosi, frigoriferi, calcinacci, pneumatici, batterie esauste, olii). I pneumatici sono ritirati anche a domicilio presso i gommisti (con cassoni da 25 m³).

PIOZZANO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica. Sul territorio ci sono due piazzole, una a Piozzano, di 300 mq, lungo la Strada Provinciale l'altra, di 200 mq., nella Frazione di San Gabriele. Entrambe sono recintate e cementate. La Piazzola posta a Piozzano è anche custodita e ha un'apertura per tre giorni alla settimana per complessive 12 ore, mentre quella di san Gabriele non è custodita, ma sempre aperta.

PIANELLO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica. Da alcuni mesi è stato avviato il servizio della raccolta della carta con il sistema porta a porta, durante le ore successive al mercato ambulanti, con risultati positivi. A breve sarà avviato il servizio di raccolta del Vetro presso gli esercizi pubblici.

Il centro di raccolta Comunale è in Località Cimitero Vecchio, vicino al Depuratore, è un'area di circa 5.000 mq. recintata, ma non cementata, né asfaltata. All'interno ci sono Cassoni per Ingombranti, Cartone, Ferro, Vegetali e Vetro. Il Centro è custodito, ed ha una apertura trisettimanale per complessive 8 ore.

PODENZANO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Viene eseguita, con frequenza quindicinale, la raccolta della Carta, con il sistema porta a porta.

Il servizio di raccolta del Vegetale viene attuato mediante lo svuotamento delle benne posizionate sul territorio. A breve, sarà avviata la raccolta del Vetro presso gli esercizi pubblici.

Il Centro di raccolta attualmente è in via F.lli Cervi, si tratta di un'area di 1.000 mq. recintata e custodita, ma non cementata né asfaltata. Il Comune sta realizzando una nuova area di circa 2.000 mq., all'interno della quale verranno posizionati contenitori per Ingombranti, Cartone, Ferro, Legno, Vegetale, Vetro ecc... L'apertura attualmente è di due giorni alla settimana per complessive 8 ore.

PONTE DELL'OLIO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Sono, inoltre, posizionate benne per la raccolta del Vegetale. La Carta viene anche raccolta con il sistema porta a porta, con frequenza settimanale. A breve sarà avviato il servizio di raccolta del Vetro presso gli esercizi pubblici.

Il Centro di raccolta è di recentissima realizzazione, è situato in Via Montegrappa, è un'area di 1.500 mq recintata. Il cittadino possono salire su un ramblè per conferire i rifiuti, la zona dove sono posti i contenitori è cementata e coperta. Ci sono tre cassoni, per Ingombranti e Cartone. L'apertura è prevista per due giorni alla settimana, per complessive 4 ore.

PONTENURE Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica. Con frequenza settimanale viene eseguito il servizio di raccolta della carta, con il sistema porta a porta. Gli addetti del Comune effettuano la raccolta del Vegetale a domicilio dei cittadini. Il Centro di Raccolta è situato nella zona del depuratore, Via Triebel Raggio, è un'area di 600 mq. recintata, cementata e custodita. All'interno ci sono cassoni per Ingombranti, Cartone e Legno. E' prevista un'apertura per tre giorni alla settimana, per complessive 12 ore.

RIVERGARO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Sono, inoltre, posizionate benne per la raccolta del Vegetale. La carta viene anche raccolta con il sistema porta a porta, con frequenza quindicinale.

Il Centro di Raccolta è in Località Pieve Dugliara, si tratta di un'area di circa 2.000 mq. all'interno della quale è costruito un capannone.

Nel centro sono posizionati cassoni per Ingombranti e Vegetali. L'apertura è prevista per due giorni alla settimana, per un totale di 8 ore, con personale del Comune.

ROTTOFRENO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Sono posizionate, inoltre, benne per la raccolta del Vegetale. La Carta viene anche raccolta con il sistema porta a porta, con frequenza settimanale.

Viene eseguito, anche, il servizio di raccolta del Vetro presso gli esercizi pubblici. Nei programmi futuri è previsto l'avvio del servizio di raccolta della Frazione Organica a San Nicolò. Il Centro di raccolta è all'interno del Magazzino Comunale, posto in Località La Cattagnina, di San Nicolò. All'interno ci sono due cassoni, per Ingombranti e Ferro, che sono posizionati su un'area cementata. L'apertura è prevista per un giorno alla settimana per complessive 4 ore.

SAN GIORGIO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Sono posizionate, inoltre, benne per la raccolta del Vegetale. La Carta viene anche raccolta con il sistema porta a porta, con frequenza mensile.

L'Azienda, dallo scorso anno, gestisce la tariffa per il comune. Nei programmi aziendali, per l'anno 2004, si prevede di riorganizzare i servizi introducendo la raccolta della frazione Secca, con contenitori (Viola) e Frazione organica con Bidoni (Marroni) posizionati sul territorio. Il Centro di raccolta è situato in Località Bacano, nella zona del Magazzino Comunale. Si tratta di un'area di 2.500 mq. attrezzata con ramblè per il conferimento dei rifiuti. All'interno ci sono contenitori per Ingombranti, Legno, Ferro, Cartone, Vetro e Vegetali, e sono posti su una zona cementata. Il Centro è recintato e custodito, l'apertura è prevista per due giorni alla settimana per complessive 7 ore.

SAN PIETRO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica. Il Centro di raccolta comunale in Via Cremona è stato di recente ristrutturato. E' un'area di 1.000 mq. recintata e cementata, con un'ulteriore superficie di mq. 2.000, che il comune utilizza come deposito. All'interno sono posti contenitori per Ingombranti, Vegetali Cartone e Lattine. E' prevista una apertura di due giorni alla settimana, per complessive 7 ore.

SARMATO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica. Con frequenza settimanale vengono eseguiti i servizi di raccolta della carta, porta a porta, e del Vetro, presso gli esercizi pubblici.

Il Comune non dispone di un centro di raccolta, esiste comunque, un cassone, per gli Ingombranti posizionato all'interno dell'area del magazzino Comunale. L'Amministrazione Comunale è intenzionata a rivedere completamente l'organizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti, prevedendo l'estensione del servizio di raccolta con il sistema porta a porta ed introducendo la raccolta della Frazione organica. E' prevista, inoltre, la realizzazione di un nuovo centro di raccolta.

TRAVO. Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica.

Il Centro di raccolta è situato in Via Dell'Artigianato, nella zona del Magazzino Comunale, è un'area di circa 300 mq. cementata e recintata. All'interno ci sono cassoni per Ingombranti, Ferro, Vegetali e Cartone. L'apertura, gestita dal Comune è prevista per due giorni alla settimana, per complessive 11 ore.

VIGOLZONE Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica e Lattine. Sono posizionate, inoltre, benne per la raccolta del Vegetale. La carta viene anche raccolta con il sistema porta a porta, con frequenza mensile.

Il comune non dispone di un centro di raccolta, per cui gli Ingombranti vengono raccolti porta a porta, una volta al mese.

VERNASCA Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro, Plastica.

Sul territorio comunale non c'è un centro di raccolta. I Cittadini possono conferire i propri rifiuti ingombranti presso alcune aree, poste nelle diverse Frazioni.

VILLANOVA Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica.

I Vegetali vengono raccolti porta a porta, con frequenza settimanale. Nei programmi futuri, è previsto l'avvio della raccolta della Frazione Organica.

Il Centro di raccolta comunale è in via Mattei. Si tratta di un'area di 350 mq. recintata e cementata. All'interno ci sono due cassoni, per Ingombranti e Vegetali. L'apertura, gestita dagli operai del comune è prevista per due giorni alla settimana, per un totale di 5 ore.

ZIANO Sono posizionate sul territorio campane per la raccolta della Carta, Vetro e Plastica.

A partire dall'anno in corso l'Azienda gestisce la tariffa dei rifiuti, per conto dell'amministrazione Comunale. Il Centro di Raccolta è in Località San Pellegrino, è un'area di 600 mq. recintata e cementata. C'è anche un capannone che funge da magazzino. All'interno dell'area ci sono due cassoni per Ingombranti. L'apertura, gestita dagli operai del Comune è prevista per due giorni alla settimana, per complessive 4 ore.

La tabella seguente riepiloga le caratteristiche salienti delle stazioni ecologiche presenti nei Comuni della Provincia

Ubicazione e caratteristiche delle stazioni ecologiche attive sul territorio provinciale.

COMUNI	UBICAZIONE	SUPERF.	CONTENITORI RIFIUTI	ANNOTAZIONI
ALSENO	VIA MARCONI	1.000 mq	Ingombranti - Vegetale Cartone - Legno - Ferro Vetro Batterie - Oli	Area recintata, cementata Gestione diretta del Comune
AGAZZANO	STRADA RIVASSO	1.000 mq	Ingombranti - Ferro - Plastica Vegetale - Vetro - Cartone Batterie - Oli	Area recintata, cementata Gestione diretta del Comune
BESENZONE	LOC.TA' BERSANO	1.275 mq	Ingombranti - Vetro - Carta Plastica - Batterie - Oli	Area recintata, cementata Gestione diretta del Comune
BOBBIO	MEZZANO SCOTTI	500 mq	Ingombranti	Area non custodita. Non cementata Gestione diretta del Comune
BOBBIO (COMUNITA' MONTANA)	AREA DEPURATORE	1.500 mq	Sono posizionati molti contenitori di diverse dimensioni	centro non operativo
BORGONOVO	AREA DEPURATORE	3.000 mq	Ingombranti - Legno - Vegetali Batterie - Oli	Area recintata e cementata Gestione diretta del Comune
CADEO	VIA ZAPPELLAZZO	2.000 mq	Ingombranti - Carta - Ferro Legno - Vegetali - Vetro Lattine Batterie - Oli	Area recintata e cementata Gestione diretta del Comune
CALENDASCO	AREA DEPURATORE	200 mq	Non ci sono contenitori a causa degli spazio ridotti	Area recintata ma non cementata Gestione diretta del Comune
CAORSO	VIA AMENDOLA	4.000 mq	Tutti i tipi di rifiuto Beni Durevoli	Raccolta Area recintata, ma non cementata Prossima ristrutturazione Gestione diretta del Comune
CARPANETO	LOC.TA' VALERA	5.000 mq	Tutti i tipi di rifiuto Beni Durevoli	Raccolta Area recintata, cementata e ramblè Gestione TESA Spa
CASTELL'ARQUATO	STRADA PROVIN.LE	1.500 mq	Ingombranti, Ferro, Legno, Carta	Area recintata, non cementata Gestione diretta del comune
CASTELSANGIOV.	MOLINO SUZZANI	4.000 mq	Tutti i tipi di rifiuto	Area recintata e cementata, attrezzata con silos, struttura coperta e pesa Gestione diretta del comune
CASTELVETRO	VIA ALIGHIERI	D. 3.500 mq	Ingombranti, Legno, Ferro, Carta Vetro, Plastica, Beni durevoli	Area recintata, cementata, attrezzata con vasche. Gestione diretta del Comune
CORTEMAGGIORE	VIA DE GASPERI	8.000 mq	Ingombranti, Legno, Vegetali	Area recintata, all'interno della quale c'è il magazzino comunale. Area non cementata, né asfaltata Gestione diretta del Comune
FIORENZUOLA	ST. BASELICA	PER 4.000 mq	Tutti i tipi di rifiuto	Area recintata, completamente cementata e attrezzata con ramblè, e vasche per rifiuti Gestione diretta del Comune
GOSSOLENGO	AREA DEPURATORE	1.000 mq	Tutti i tipi di rifiuto	Il centro di raccolta è in fase di costruzione nell'area vicino al depuratore Futura gestione TESA

GRAGNANO	VIA LOGGIA	3.000 mq	Ingombranti, Vegetali Beni Durevoli	Cartone, Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
GROPPARELLO	LOC. PUNTA VOLPE	1.000 mq	Ingombranti, Ferro, Carta	Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
LUGAGNANO	VIA PONTICELLA	2.000 mq	Ingombranti, Ferro, Vegetali Vetro, Plastica	Area recintata, non cementata né asfaltata	Gestione diretta del Comune
MONTICELLI	VIA REPUBBLICA	1.800 mq	Ingombranti, Cartone, Legno Vegetali, Ferro, Batterie, Oli ecc.. Beni durevoli	Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
MORFASSO	Miniera Il Castellazzo		Ingombranti	Area all'interno della vecchia miniera, delimitata da una sbarra all'ingresso, non recintata, né cementata.	Gestione Comune
NIBBIANO	VIA RIMEMBRANZE	1.800 mq	ingombranti, Cartone, Legno Vegetali, Ferro, Batterie, Oli ecc..	Area recintata ed asfaltata	Gestione diretta del Comune
PECORARA	CAMPO SPORTIVO	300 mq	Ingombranti	Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
PIACENZA	VIA 24 MAGGIO	1.250 MQ	Carta, vetro, vegetali, pile, farmaci, ferrosi, frigoriferi, TESA calcinacci, pneumatici, batterie esauste, olii	Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
PIACENZA	VIA PASTORE	900 MQ	Carta, vetro, vegetali, pile, farmaci, ferrosi, frigoriferi, TESA calcinacci, pneumatici, batterie esauste, olii	Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
PIOZZANO	STR. PROVINC.	300 mq	Ingombranti	Area recintata e cementata	Gestione diretta del Comune
PIOZZANO	SAN GABRIELE	200 mq	Ingombranti	Area recintata e cementata, non custodita	Gestione diretta del Comune
PIANELLO	CIMITERO VECCHIO	5.000 mq	Ingombranti, Legno, Ferro	Area recintata, non cementata, né asfaltata	Gestione diretta del Comune
PODENZANO	VIA F.LLI CERVI	1.000 mq	Ingombranti, Ferro, Legno Carta Vetro, Vegetali Batterie, Oli ecc..	Area recintata, non cementata, né asfaltata	Gestione diretta del Comune
PODENZANO	ZONA CIMITERO	1.800 mq	Tutti i tipi di rifiuto	In fase di costruzione Sarà un'area recintata e cementata, attrezzata con ramblé.	Gestione diretta del Comune
PODENZANO(Consorzio Ambientale)	CASONI DI GARIGA Vicino Depuratore	4.000 mq	Occorre individuare bene la destinazione	In fase di allestimento Area attrezzata di pesa, ramblé vasche ecc..	Gestione Consorzio ambientale o TESA Spa
PONTEDELL'OLIO	VIA MONTEGRAPPA	1.500 mq	Ingombranti, Carta	Area recintata e cementata, con ramblé e struttura coperta.	Gestione diretta del Comune
PONTENURE	VIA T. RAGGIO	600 mq	Ingombranti, Legno, Batterie Carta	Area depuratore, recintata e cementata	Gestione diretta del comune
RIVERGARO	PIEVE DUGLIARA	2.000 mq	Ingombranti, Vegetali	Area depuratore, recintata, con struttura coperta e cementata.	Gestione Comune
ROTOFRENO	LOC. CATTAGNINA	400 mq	Ingombranti Ferro	Area all'interno del magazzino, recintata e cementata.	Gestione diretta del Comune

SAN GIORGIO P.NO	LOC. BACCANO	2.000 mq	Ingombranti, Ferro, Legno, Area all'interno del magazzino, recintata e Carta Vegetale, batterie, cementata. Gestione diretta del Comune Polistirolo ecc.
SAN PIETRO CERRO	IN VIA CREMONA 7	1.000 mq	Ingombranti, Vegetali, Area recintata e cementata Gestione Cartone Lattine, Batterie, Oli diretta del Comune ecc..
SARMATO	VIA MUSELLI	1.000 mq	Ingombranti Solo un Cassone all'interno dell'area destinata al Magazzino comunale. Gestione del Comune E' in progetto la realizzazione di un Centro
TRAVO	VIA ARTIGIANTO	300 mq	Ingombranti, Vegetali, Area recintata e cementata. Gestione cartone, Legno, Ferro, diretta del Comune Batterie, Oli ec..
VILLANOVA	VIA MATTEI	350 mq	Ingombranti, Vegetali, Area recintata e cementata Gestione Batterie, oli diretta del Comune
ZIANO	SAN PELLEGRINO	600 mq	Ingombranti, Batterie, Oli Area recintata posta all'interno del magazzino comunale. Gestione del Comune

Come risulta evidente dalla sintetica descrizione dei servizi per i diversi Comuni e dalla tabella che riporta l'attuale organizzazione delle Stazioni Ecologiche, la situazione presenta un certo dinamismo: in diversi Comuni è prevista infatti una prossima riorganizzazione dei servizi finalizzata sia alla revisione delle modalità organizzative sia all'estensione delle tipologie dei materiali intercettati con le raccolte differenziate.

2.3.2 Servizi gestiti in economia nei comuni di Coli, Cortebrugnatella, Ottone, Zerba e Cerignale.

Il servizio nei comuni citati, tutti ubicati nella parte montana della Val Trebbia, viene gestito attraverso personale locale che, all'interno del ciclo dei rifiuti, esercita funzioni plurime.

Le prestazioni attualmente fornite sono le seguenti:

A) Raccolta indifferenziata.

Il conferimento dei rifiuti viene effettuato attraverso cassonetti di dimensioni variabili posizionati in strada.

B) Raccolta differenziata.

Vengono raccolte Vetro, Carta, Plastica, Lattine, Verde con cassoni, cassonetti e campane. Il conferimento è sempre stradale.

C) Spazzamento.

Organizzato singolarmente per comune

D) Stazione Ecologica.

In ognuno dei comuni è stata attrezzata una Stazione Ecologica con raccolta di ingombranti e multimateriale (legno, verde, carta, ecc ecc.)

E) Smaltimento.

Lo smaltimento dei rifiuti avviene in loco con conferimento nella discarica di Valsigiara in Comune di Ottone. Tale impianto attualmente in esercizio con autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale (del. G. P. n° 684/35 del 18.05.88 e ultimo rinnovo con D.D. 24.12.02 n° 2.808). La scadenza temporale di tali autorizzazioni sarà in data 31/12/2003.

La capacità totale dell'impianto è pari a 4500 mc; quella residua al 31.12.2002 è di circa 300 mc.

Il conferimento risulta essere di circa 300 ton/anno.

In comune di Coli è momentaneamente inattiva (Del G.P. n° 713/12 del 30.09.1996) una ulteriore discarica situata in località Lagone Averal di.

Lo svuotamento ed il trasporto delle frazioni differenziate viene svolto da TESA spa.

F) Personale impiegato.

Attualmente nel ciclo dei rifiuti, come già evidenziato in precedenza, con modalità gestionali alquanto flessibili, sono impiegati n° 5 dipendenti. Inoltre ogni comune utilizza ulteriore personale per lo spazzamento.

G) Mezzi.

N° 5 autocarri autocompattatori.

N° 4 autocarri a cassone.

Mezzi manuali per lo spazzamento.

Cap. 3 - Richieste di salvaguardia.

In linea con l'assetto gestionale dei servizi descritti al capitolo precedente, la sola domanda di salvaguardia avanzata risulta essere quella di TESA s.p.a.

Facendo seguito ai disposti di legge, la Società TESA spa con propria deliberazione dell'assemblea del 30 luglio 2003, richiedeva in data 04/08/03 prot .131, per tramite del Sindaco di Piacenza, socio maggioritario, la salvaguardia della propria gestione. Nel documento di richiesta forniva inoltre elementi indispensabili per valutare la qualità del servizio nonché l'efficacia, efficienza ed economicità richiesti dalla legge.

3.1 Caratteristiche aziendali generali di TESA spa.

Con 435 dipendenti (157 CCNL Gas – Acqua e 278 CCNL Igiene Urbana) Tesa Piacenza S.p.A. svolge le proprie attività nel comune capoluogo e in numerosi altri comuni della provincia e del lodigiano.

Servizi	Comuni	Abitanti
Servizio di igiene urbana	45	271.021 (1)
Gestione acquedotto		
Gestione fognature		
Gestione depurazione acque reflue		

Compreso comuni fuori Provincia (San Rocco e Somaglia)

3.2 Servizi all'utenza ed impianti di gestione.

Per quanto concerne i servizi all'utenza disciplinati dalla LR 25/99, sono riconducibili a:

Servizi di Igiene Urbana

Pulizia, spazzamento e lavaggio delle aree pubbliche e delle strade. Diserbo delle superfici pubbliche. Spurgo dei pozzetti stradali. Pulizia e ripristino delle aree mercatali. Sgombero neve. Controllo nella proliferazione dei colombi urbani. Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione.

Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Organizzazione e gestione della raccolta differenziata, dei Centri multiraccolta, del centro di selezione e stoccaggio dei rifiuti solidi urbani di Borgoforte, gestione della discarica di 1° categoria di Ca' del Montano.

Servizio di Igiene Industriale

Raccolta, selezione e recupero dei rifiuti assimilabili agli urbani. Raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti speciali e speciali pericolosi. Gestione del Centro di stoccaggio e trattamento

dei rifiuti speciali situato nell'area di Borgoforte. Gestione degli impianti per reflui speciali – chimico-fisico e chimico-fisico-biologico – di Borgoforte. Bonifica di aree inquinate. Analisi di laboratorio dei rifiuti da trattare.

Gestione dell'acqua potabile.

Captazione, trasporto, distribuzione, eventuale depurazione dell'acqua potabile. Gestione e manutenzione delle reti di distribuzione.

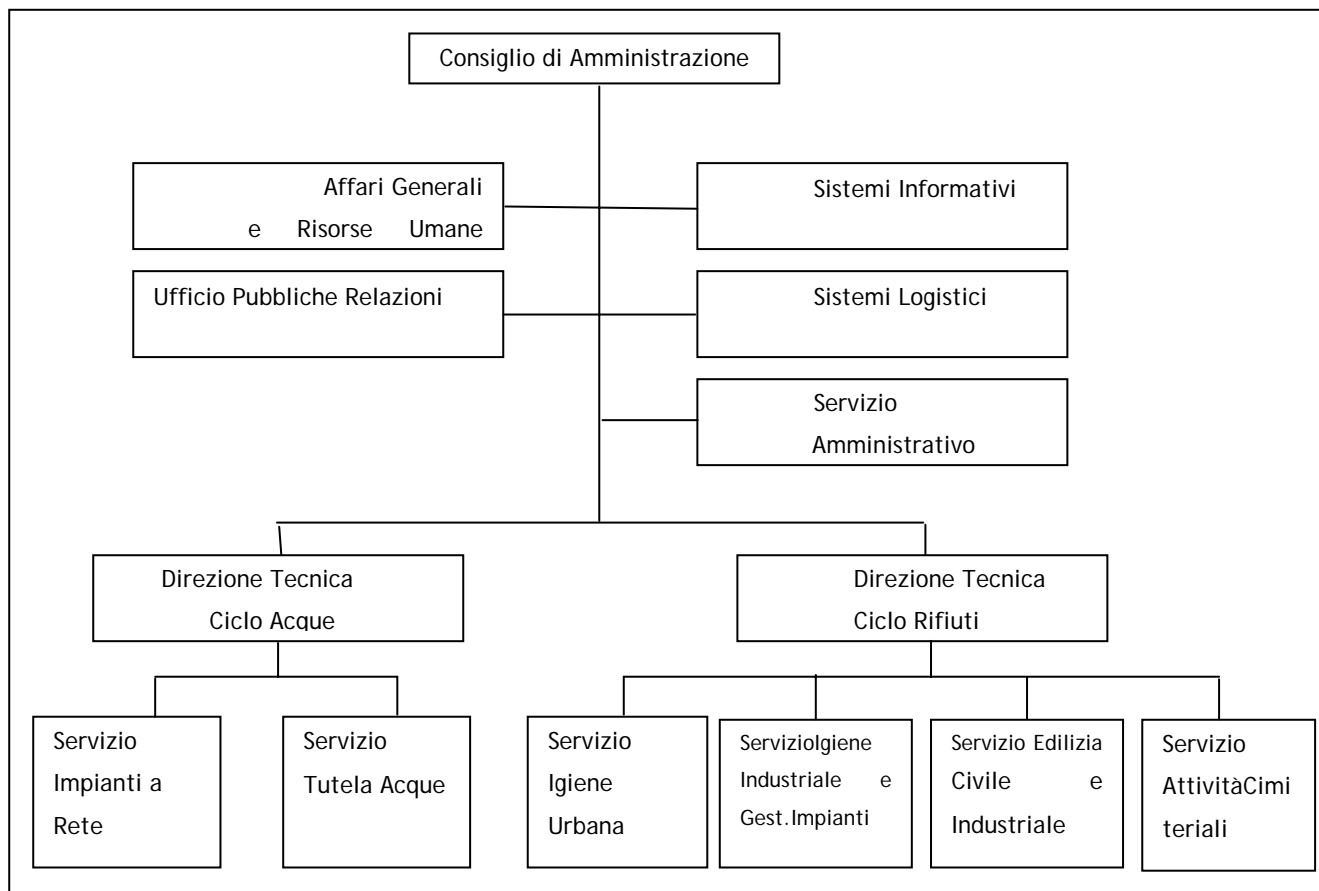
Reti fognarie e impianti di depurazione.

Gestione e manutenzione delle reti fognarie, degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane e degli impianti per il trattamento dei reflui industriali.

Gestione del verde pubblico

Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico della Città di Piacenza. Progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione a verde di aree degradate. Cura e gestione dei parchi giochi per bambini.

3.3 Organigramma



Dalla Presidenza del Consiglio di Amministrazione dipendono due Direzioni Tecniche:

Direzione Tecnica Ciclo delle Acque: ha in carico, attraverso due servizi tecnici, la gestione delle reti idriche, dell'acquedotto e della fognatura, gestisce i depuratori e il laboratorio di analisi.

Direzione Tecnica Ciclo dei Rifiuti: si occupa, attraverso quattro servizi tecnici, della raccolta dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali, gestisce lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali, la discarica, il verde pubblico, le attività cimiteriali e il canile. L'amministrazione degli immobili di proprietà è in carico a questa unità organizzativa.

La Presidenza ha inoltre in staff cinque strutture, ognuna responsabile di attività specifiche:

Servizio Affari Generali e Risorse Umane: svolge funzioni di segreteria della Direzione, mantenimento dell'archivio e corrispondenza, di gestione degli affari legali, gestione dei rapporti di lavoro, gestione e sviluppo delle certificazioni qualità e ambiente, gestione della sicurezza, della prevenzione e medicina del lavoro.

Ufficio Pubbliche Relazioni: gestisce e sviluppa l'immagine aziendale, tiene i rapporti con la stampa, implementa la comunicazione esterna, mantiene i rapporti con enti, istituzioni e scuole.

Sistemi Informativi: gestisce e sviluppa le reti informatiche e telematiche.

Sistemi Logistici: gestisce gli acquisti, il magazzino, le officine e il parco mezzi.

Servizio Amministrativo: cura gli aspetti fiscali e finanziari, i rapporti con gli utenti/clienti, la ragioneria, il controllo della gestione, i rapporti economici e contabili delle Società Partecipate.

3.4 Controllo di qualità.

Nel corso del 2001 sono stati completati i percorsi volti a definire ed implementare il Sistema di Gestione della Qualità, secondo la norma UNI EN ISO 9001, e il Sistema di Gestione Ambientale del Centro Impianti di Borgoforte che si rifà ai criteri specificati dalla norma UNI EN ISO 14001.

3.5 Descrizione beni mobili applicati ai Servizi.

I mezzi mobili utilizzati per il servizio sono i seguenti:

Classe automezzo	numero	modello
Autocarro	5	Minicompattatore 6 ton
Autocarro	6	Minicompattatore 15 ton
Autocarro	1	Autocisterna per lavaggio strade
Autocisterna per il lavaggio strade	1	Autoinnaffiatrice

Autocarro	1	Furgone compattatore 16 ton
Autocarro	1	Compattatore 16 ton
Autocarro	16	Furgoni vari
Autocarro	4	Furgoni da 25 mc
Autocarro	1	Autopompa
Autocarro	2	Lavacassonetti
Autocarro	3	Autocarri con gru
Autocarro	1	Scarrabile con gru
Autocarro	6	Scarrabile
Autocarro	4	Cassoni
Autocarro	1	Cisterna spurgo 7 ton
Autocarro	1	Cisterna spurgo 11 ton
Autocarro	3	Cisterna spurgo 13 ton
Rimorchi	5	Uso vario
Autocarro <35 q	41	Uso vario
Autovetture	53	Uso vario
Ciclomotori APE	24	Uso vario

3.6 – Descrizione impianti.

Di seguito si descrive la dotazione impiantistica utilizzata da TESA spa per la gestione del servizio.

3.6.1 Officina automezzi

L'Azienda è dotata di una officina interna per le riparazioni degli automezzi e autocarri.

Il personale in forza (attualmente 10 unità) ha in dotazione la seguente attrezzatura di particolare valore:

nr. 2 ponti fissi per autocarri da 240 q.li

nr. 2 ponti fissi per autovetture

nr. 8 colonne mobili per sollevamento autocarri

nr. 2 torni

nr 4 saldatrici a filo

nr. 1 fresa

nr. 1 trapano radiale

nr. 4 trapani a colonna

nr. 2 paranchi da 1.000 kg

nr. 1 taglirino "plasma"

compressori, pompe pneumatiche per oli lubrificanti, banchi e pannelli da lavoro, utensileria e minuteria varia, trapani portatili, flessibili, idropulitrice.

E' inoltre a disposizione un distributore di carburante interno.

3.6.2 *Laboratorio di analisi.*

Il laboratorio di TESA effettua analisi di tipo chimico e batteriologico su matrici costituite da acque reflue di tipo domestico ed industriale, da acque potabili, da fanghi biologici provenienti da impianti di depurazione, nonché rifiuti allo stato liquido, solido o semisolido.

Oltre a queste, che costituiscono la parte preponderante della attività, vengono effettuate analisi di caratterizzazione della microfauna costituente il fango attivo e di identificazione di alcune specie batteriche coinvolte nei processi biologici, nonché prove in batch volte a determinare la trattabilità di acque industriali con processi chimici o biologici.

I parametri che il laboratorio è in grado di determinare sono molteplici e sostanzialmente quelli che caratterizzano la qualità delle acque reflue e delle acque potabili, oltre a quelli più rappresentativi dei fanghi biologici e dei rifiuti che vengono smaltiti presso gli impianti TESA.

Le analisi vengono effettuate tramite l'utilizzo di strumentazione di vario genere che, in alcuni casi, raggiunge un elevato livello tecnologico. Accanto a strumentazione di base quale bilance analitiche e tecniche, termostati, incubatori, microscopio, muffola, autoclave, pHmetri, ossimetri, conduttimetri, nonché evaporatore rotante, sistemi di mineralizzazione di sostanze organiche ecc..., il laboratorio è dotato di strumentazione più sofisticata rappresentata da spettrofotometri UV- Visibile, cromatografo ionico (per la determinazione degli anioni) ed in particolare gascromatografi con diversi rivelatori (ECD, FID, NPD per la determinazione dei solventi), spettrofotometro a plasma corredato di nebulizzatore ad ultrasuoni, generatore di idruri ed autocampionatore (per la determinazione dei metalli in genere).

Le analisi svolte, fatto salvo saltuarie prestazioni per privati rivolte a classificazioni di rifiuti o controlli di acque potabili e/o di scarico, sono essenzialmente finalizzate al controllo ed alla gestione degli impianti di depurazione e di acquedotto gestiti dall'Azienda in ambito comunale e provinciale oppure alla valutazione della composizione di rifiuti che vengono trattati presso gli impianti TESA o che devono essere inviati ad altri siti di smaltimento.

Si stima che nel corso del 2000 e del 2001, siano stati analizzati, sulle diverse matrici, oltre 120.000 parametri ogni anno.

Nel mese di Novembre 2002, il laboratorio aziendale che, dalle origini della propria attività, aveva sede nella palazzina uffici dell'impianto di depurazione essendo sorto come laboratorio di controllo

del depuratore stesso, si è trasferito in una nuova sede appositamente realizzata al fine di ospitare in modo consono una attività che nel corso degli anni ha registrato un forte incremento.

La nuova struttura si sviluppa su un area di circa 1000 mq suddivisa in locali tra loro separati ed opportunamente climatizzati al fine di evitare contaminazioni tra i vari reparti di analisi, ognuno dei quali si estende su una superficie di circa 100 mq, adibiti rispettivamente ad:

Accettazione campioni da sottoporre ad analisi

Analisi di tipo strumentale

Analisi della acque reflue e dei rifiuti

Analisi delle acque potabili

Analisi batteriologica

A corredo dei laboratori elencati, esistono una stanza di preparazione campioni per il pretrattamento, con appositi strumenti, di matrici complesse, un locale di stoccaggio dei reagenti normalmente in uso, un locale per lo stoccaggio dei rifiuti di laboratorio che per la loro composizione chimica o batteriologica devono essere smaltiti separatamente, il locale tecnico contenente tutte le centraline di comando degli impianti, nonché uffici ad uso del personale ed un locale di metratura analoga a quella degli altri laboratori, già parzialmente attrezzato impiantisticamente, a disposizione per futuri sviluppi dell'attività di laboratorio.

Nella vecchia sede è rimasto un locale ad uso laboratorio, attrezzato con strumentazione di base, per il controllo essenziale dell'impianto di depurazione di Piacenza, nonché dei conferimenti di rifiuti provenienti da terzi e destinati al trattamento presso il Centro Impianti.

3.6.3 Impianto di selezione.

Trattasi di un impianto automatico per la selezione dei rifiuti urbani, assimilati e speciali assimilabili, ubicato all'interno di un capannone prefabbricato di una superficie di circa 1200 mq con una potenzialità di 30.000 ton/anno. La costruzione di detto impianto è stata autorizzata con verbale della giunta provinciale di Piacenza del 2/10/2002 nr 399.

3.6.4 Centro di stoccaggio e cernita dei rifiuti.

Trattasi di un capannone prefabbricato con una superficie di circa 1250 mq con un lato tamponato con muri di CLS per lo stoccaggio di rifiuti urbani e speciali assimilabili. In detto centro verranno eseguite le seguenti operazioni:

- cernita manuale dei materiali recuperabili presenti nei rifiuti ingombranti e nei rifiuti speciali assimilabili (legno carta plastica rottame ferroso frigoriferi, televisori ecc.)
- triturazione della frazione dei rifiuti non recuperabile per essere avviata al termoutilizzatore di Tecnoborgo.

La potenzialità del centro è di 4200 mc. L'impianto è stato autorizzato con deliberazione della giunta provinciale del 12/2 /2003 n° 51 e atto unico finale del responsabile dello sportello unico per le attività produttive del Comune di Piacenza del 27/8/2003 n° 157.

Inoltre TESA spa per la gestione degli speciali può fare affidamento sui seguenti ulteriori impianti.

3.6.5 Impianto di deposito preliminare e messa in riserva.

Trattasi di un capannone prefabbricato con una superficie di circa 1700 mq suddiviso in vari settori per la messa in riserva e il deposito preliminare di rifiuti destinati al recupero. L'impianto è stato autorizzato con deliberazione della Giunta Provinciale del 12/2/03 n° 52 e con atto unico finale del responsabile dello sportello unico per le attività produttive del Comune di Piacenza del 28/8/03 n° 158.

3.6.6 Impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e speciali pericolosi liquidi e solidi.

L'impianto è costituito da :

- vasche prefabbricate con doppia impermeabilizzazione interna ed esterna in PEAD da 2 mm con una capacità di 3570 ton;
- piazzale di CLS per il deposito di cassoni contenenti rifiuti con una superficie di 70 mq ed una capacità max di stoccaggio di 60 tonnellate;
- nr. 2 vasche di CLS con una capacità di 350 mc cadauna , corrispondenti a 700 TON, per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi da sottoporre a trattamento chimico fisico;
- nr 3 serbatoi fuori terra di PFR con bacino di contenimento di CLES con una capacità di 30 mc cad per una quantità di 90 ton di rifiuti;
- capannone prefabbricato denominato "ex Karin-b" con una superficie di 1000 mq dotato di impermeabilizzazioni con telo di PEAD da 2 mm e impianti di sicurezza per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi. La capacità del centro è di 650 ton di rifiuti;
- Capannone prefabbricato con una superficie di 1700 mq circa suddivisi in varie vasche per lo stoccaggio di rifiuti sfusi solidi o palabili con una capacità di 8750 ton;

Gli impianti sono autorizzati dalla Provincia di Piacenza con Determinazione Dirigenziale del 5/8/2002 nr 1621.

3.6.7. Impianto per il trattamento di rifiuti speciali e speciali pericolosi allo stato liquido e/o pompabile.

È costituito da 2 linee di trattamento, una per i reflui organici con ossidazione con ossigeno liquido e una per i reflui inorganici. Le due linee dell'impianto hanno le seguenti potenzialità:

- linea di reflui inorganici 61100 ton/anno
- linea di reflui organici 52600 ton/anno

L'impianto è autorizzato dall'amministrazione provinciale di Piacenza con determinazione dirigenziale del 28/3/2003 n° 667.

Infine nell'ambito dello smaltimento TESA spa gestisce la discarica di Cà del Montano (costituita da n°. 3 lotti di 100 mc cadauno circa. Attualmente viene svolto il servizio di post-esercizio il cui termine è previsto per il 2017); è inoltre partner nella società Tecnoborgo spa, per la gestione del Termovalorizzatore.

Cap. 4 – Descrizione dei parametri di valutazione.

Si descrivono di seguito gli indicatori di qualità e quantità che da un lato sono stati considerati nell'esame della domanda di salvaguardia di TESA e dall'altro lato anticipano parte dei parametri che saranno utilizzati nel Piano d'Ambito. In assenza di parametri specifici proposti dalle Deliberazioni Regionali, si è cercato di mettere a sistema quegli indicatori che potessero analiticamente rappresentare la gestione in termini di efficacia ed efficienza.

In ogni caso si è fatto riferimento ad elaborazioni già proposte dall'Autorità Regionale di Vigilanza nonché dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti.

4.1 Raccolta RSU

- 1) Capienza Media Giornaliera a disposizione dei cittadini per il conferimento di rifiuti indifferenziati nei contenitori (CMG indifferenziato)

Dato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{Volume totale a disposizione x numero di svuotamenti all'anno}}{365 \text{ x numero di abitanti}}$$

Il risultato fornisce la capacità del Gestore di mettere a disposizione degli utenti un'adeguata volumetria di raccolta rifiuti in linea con la produzione degli utenti stessi. Per quanto riguarda il valore minimo di riferimento, la sua valutazione si è basata sulla disponibilità volumetrica minima, indispensabile per garantire la possibilità di conferimento ad ogni utente. Tale valore sarà in diminuzione negli scenari 2005 – 2012 in quanto limitato dall'aumentare della Raccolta Differenziata; si dovrebbe quindi verificare una riduzione della domanda di volumetria.

- 2) Distanza Massima Contenitori per la raccolta RSU dalle unità abitative (DMC indifferenziato).

Si considerano gli agglomerati urbani tenendo presente eventuali "incentivi" che il Gestore mette in atto per situazioni particolari (le cosiddette "case sparse")

Il valore di riferimento è quello della carta dei servizi del Comune di Piacenza.

- 3) Frequenza di Svuotamento dei Cassonetti (FSC).

La situazione sarà differenziata a seconda della tipologia dei contenitori e del loro posizionamento.

Il valore di riferimento è quello della carta dei servizi del Comune di Piacenza.

4) Tempo Attivazione Manutenzione (TAM).

Tempo massimo dalla data di segnalazione del cassonetto guasto alla data di effettiva riparazione o sostituzione.

5) Indice di Sanificazione dei Cassonetti (ISC)

Frequenza media dei lavaggi interni con macchina lavacassonetti.

4.2 Raccolte Differenziate.

Per quanto riguarda i valori minimi di riferimento per i primi tre parametri (CMG carta, vetro e plastica), la loro valutazione si è basata sulla disponibilità volumetrica minima, indispensabile per garantire la possibilità di conferimento ad ogni utente, in uno scenario di raccolta differenziata che dal 35% gradualmente cresce sino al 60% (2012).

Tale valore, a favore della sicurezza, non considera le utenze ove la raccolta avviene con conferimento porta a porta o di prossimità.

Naturalmente la disponibilità di volumetria dovrà aumentare, a meno di attivazione di scenari con raccolta massiccia di prossimità, nel periodo 2005 – 2012 proporzionalmente al crescere della Raccolta Differenziata.

1) CARTA: Capienza media giornaliera a disposizione dei cittadini per il conferimento nei contenitori (CMG Carta)

Dato dalla seguente formula:

$$\frac{\text{Volume totale a disposizione} \times \text{numero di svuotamenti all'anno}}{365 \times \text{numero di abitanti}}$$

2) VETRO: Capienza media giornaliera a disposizione dei cittadini per il conferimento nei contenitori (CMG Vetro)

Dato dalla seguente formula :

$$\frac{\text{Volume totale a disposizione} \times \text{numero di svuotamenti all'anno}}{365 \times \text{numero di abitanti}}$$

3) PLASTICA: Capienza media giornaliera a disposizione dei cittadini per il conferimento nei contenitori (CMG Plastica)

Dato dalla seguente formula :

$$\frac{\text{Volume totale a disposizione x numero di svuotamenti all'anno}}{365 \times \text{numero di abitanti}}$$

4) Stazioni Ecologiche (SE).

Orari di apertura, accessibilità e organizzazione, sistemi di pesatura, materiali raccolti per tipologia.

5) Raccolta Rifiuti Ingombranti (RRI).

Rappresenta i tempi di intervento e tipo di servizio prestato. La situazione sarà differente per i servizi prestati in Città rispetto a Comuni in provincia.

4.3 Servizi Generali

1) Spazzamento manuale e meccanico (SMM).

Il dato sarà riferito in particolare alla città e secondo le aree di intervento. Nei Comuni esterni l'intervento del Gestore è spesso sostituito o affiancato all'opera diretta di alcuni dipendenti Comunali.

2) Distribuzione Cestini su Strada (DCS).

Distribuzione e densità Cestini. Sempre con riferimento alla città si fornirà la densità per abitante dato dalla formula

$$\frac{\text{numero cestini}}{\text{numero abitanti}}$$

3) Lavaggio strade (LS).

Si fornirà un'indicazione delle attuali modalità di intervento con le frequenze e i programmi di massima.

4) Raccolta foglie (RF).

Relativamente alla Città si forniranno i parametri di intervento attuale con indicazione delle zone interessate.

5) Raccolta siringhe abbandonate (RSA).

Relativamente alla Città si forniranno i parametri di intervento attuale, sia con indicazione delle zone delicate che le modalità degli interventi su chiamata.

4.4 Informazioni agli utenti e regolarità del servizio

1) Risposta a reclami o richieste di informazioni (RRU).

Verranno forniti i tempi di risposta agli Utenti con o senza eventuale sopralluogo.

2) Monitoraggio dell'Erogazione del Servizio (MES).

Si indicheranno i sistemi di monitoraggio dei servizi, la presenza di addetti sul territorio e gli strumenti di comunicazione utilizzati. Verranno definiti dei parametri per la regolarità e continuità dell'erogazione del servizio.

4.5 Parametri economico finanziari

1) Reddito Operativo/Capitale investito (ROI)

Il ROI, dato dal rapporto tra reddito operativo e capitale investito, misura, in particolare, la capacità dell'impresa di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare o meno il capitale proprio e quello di terzi. Tale indice, in altri termini, rappresenta un parametro idoneo a rilevare l'efficienza e l'efficacia delle decisioni di investimento e di funzionamento dell'impresa che si concretizzano rispettivamente in impieghi di attività fisse e circolanti. Esso pertanto, al pari del reddito operativo, non risente degli effetti economici delle scelte in materia di politica

finanziaria e cioè delle modalità tramite cui il suddetto capitale è stato finanziato con mezzi propri e di terzi.

2) Turnover del fatturato

Tale indice offre un'indicazione dell'efficienza con la quale l'azienda utilizza le risorse impiegate nel processo produttivo. Indica il numero di volte in cui il capitale investito ruota per effetto delle vendite, fornendo quindi una misura del grado di utilizzo delle risorse impiegate nella gestione aziendale.

3) Redditività delle vendite (ROS)

L'economicità della gestione tipica viene normalmente identificata con la redditività delle vendite e cioè con l'indice ROS che, dato dal rapporto tra reddito operativo e ricavi netti, misura la ricchezza generata dalla gestione operativa per ogni lira di fatturato (o cento se si parla di indicatori percentuali). Tale indice è assai significativo da un punto di vista gestionale poiché fornisce informazioni che riflettono la struttura dei costi tipici dell'impresa e la loro dinamica relativa nel tempo o rispetto ad altri scenari o concorrenti.

4) Indice di patrimonializzazione

Tale indice indica il grado di patrimonializzazione dell'azienda, fornendo dunque una valutazione della solidità patrimoniale dell'azienda. Esso fornisce un'indicazione dell'intensità con la quale l'impresa ricorre ai mezzi propri per il finanziamento della gestione e quindi incide direttamente sulla struttura finanziaria e sulla redditività aziendale, in relazione agli effetti positivi o negativi che scaturiscono in presenza di determinati livelli del costo dell'indebitamento. Quanto più elevato è il quoziente, minore è la dipendenza dai terzi finanziatori.

5) Indice di obsolescenza tecnica.

Tale indicatore fornisce una misura della vita residua media delle immobilizzazioni dell'azienda; più elevato è tale indice, maggiore è il grado di maturità, parimenti, è il grado di obsolescenza, delle immobilizzazioni stesse.

6) Oneri finanziari/Capitale di terzi oneroso (ROD).

L'indice di onerosità del capitale di terzi oneroso viene ottenuto rapportando gli oneri finanziari che l'impresa sostiene in un determinato periodo al capitale di terzi oneroso utilizzato per coprire il fabbisogno finanziario di capitale investito. Esso rappresenta il costo delle fonti di finanziamento esterne onerose (riconducibili tipicamente a quelle erogate dagli istituti di credito a breve e

medio/lungo termine):

L'utilità di tale parametro, o meglio della stima del costo del capitale di terzi oneroso, è da ricondurre a decisioni e valutazioni che debbono essere svolte sulla politica finanziaria dell'impresa e cioè sulla convenienza e sulla quantità di capitale esterno da attingere presso le aziende di credito e pertanto anche sull'opportunità di talune scelte di investimento.

4.6 Parametri di sviluppo dei servizi indicati dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti per la Raccolta Differenziata.

Gli obiettivi minimi previsti dalle Linee guida regionali prevedono il raggiungimento del 40% di raccolta differenziata, traguardo superiore a quello previsto per ciascun Ambito Territoriale Ottimale dalla normativa nazionale (35% entro il 2003).

Sulla base di tali obiettivi, valutato lo stato di fatto delle raccolte differenziate e considerate le indicazioni emerse dal Tavolo Partecipato Rifiuti, il PPGR (adottato con deliberazione di C.P. n° 43 del 14/04/03) prevede:

- di raggiungere nell'anno 2003, un recupero di RD del 35%, così come previsto dal D.Lgs 22/97;
- di individuare un obiettivo di riduzione della produzione totale di rifiuti al 2012 (rispetto al 2003) compreso tra il 5 e l'8%;
- di fissare come obiettivo il 50% di raccolta differenziata, da raggiungersi al 2005;
- di individuare il 60% di raccolta differenziata come valore guida da raggiungersi al 2012 (termine del periodo di pianificazione); tale valore sarà eventualmente ricalibrato dopo la valutazione dei risultati effettivamente conseguiti nei primi cinque anni di pianificazione, così come anche previsto dalle Direttive Regionali.

Il PPGR individua inoltre alcuni schemi sulla modalità di attuazione dei servizi che prevedono sia raccolta porta a porta che servizi su strada; rispetto alla situazione attuale però prevede una significativa estensione delle modalità di raccolta porta a porta.

Il PPGR definisce, recependo gli indirizzi fissati dalla regione con atto 1620 del 31 luglio 2001 alcuni principi di base che possono orientare la scelta delle modalità gestionali dei servizi di raccolta differenziata:

- *i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti dovranno essere opportunamente modulati sul territorio, prevedendo l'attivazione di raccolte ad elevata efficienza di intercettazione (servizi domiciliari) prioritariamente in aree caratterizzate da tipologie residenziali, densità dei centri e nuclei abitati, accessibilità e presenza di attività commerciali e terziarie tali da garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia e economicità fatti propri dal D.Lgs. 22/97. Si prevede inoltre che aree del territorio provinciale caratterizzate da una maggior dispersione della produzione di rifiuti potranno essere interessate da forme di recupero di minor intensità (ad es. servizi stradali, autocompostaggio); pur all'interno di un sistema articolato, nell'Ambito Territoriale, la modulazione dei servizi dovrà essere tale da garantire il rispetto degli obiettivi di recupero del Piano Provinciale;*
- *la raccolta differenziata dei rifiuti deve essere prevista per la frazione organica e verde, da avviare al compostaggio, e per le frazioni secche riciclabili;*
- *il conseguimento di elevate rese di intercettazione comporta l'organizzazione di servizi di raccolta domiciliari (sacchi o bidoni);*
- *le raccolte domiciliari, o comunque con contenitori di raccolta "vicini all'utenza", risultano particolarmente efficaci per la componente organica dei rifiuti; alla raccolta differenziata della frazione organica e del verde deve essere assicurata una adeguata diffusione all'interno dell'ATO, prevedendo, nelle aree non servite da tale raccolta, forme di incentivazione della pratica dell'autocompostaggio domestico;*
- *la carta può essere raccolta con buoni rendimenti attraverso una adeguata rete di contenitori stradali (campane o cassonetti), ma elevate rese di intercettazione richiedono la predisposizione di un servizio domiciliare; si deve prevedere una diffusione dei servizi domiciliari all'interno dell'ATO, idonea al conseguimento degli obiettivi del Piano Provinciale;*

- *per il vetro, l'uso di bidoni domestici comporta costi e difficoltà di gestione da parte del singolo utente che non ripagano l'incremento nei quantitativi raccolti rispetto al servizio con campane stradali; la raccolta del vetro può essere opportunamente abbinata a quella delle lattine in alluminio o banda stagnata;*
- *la raccolta della plastica è strutturalmente caratterizzata da elevati costi; si ritiene particolarmente onerosa l'attivazione di servizi domiciliari, ritenendo sicuramente più vantaggiosa la raccolta con cassonetti stradali;*
- *per altre tipologie di rifiuti, quali la plastica in film e i metalli ferrosi, è necessario appoggiarsi a strutture di conferimento centralizzate (stazioni ecologiche e piattaforme), a servizio di un ampio territorio e di produttori di rifiuti assimilabili.*

Tali indicazioni dovranno essere recepite nelle attività di progettazione dei servizi finalizzate alla riorganizzazione dell'intero sistema di raccolta. Si rammenta come queste attività dovranno essere condotte a livello territoriale nella redazione del Piano d'Ambito a cura dell'Agenzia.

Cap. 5 Risultanze istruttorie.

Sulla base dei parametri individuati si possono svolgere semplici elaborazioni per valutare lo stato del servizio svolto. Naturalmente in assenza di indicatori specifici si è cercato di proporre valutazioni numeriche minime, ove possibile, rappresentative delle medie nazionali di riferimento e dalle Carte dei Servizi attualmente in uso.

In futuro tali parametri, adeguatamente ridiscussi e valutati, potranno divenire un buon elemento di controllo analitico nel tempo, dell'evoluzione del servizio.

PARAMETRI RSU	VALORE ATTUALE	VALORE DI RIFERIMENTO		
CMG indifferenziato (L*ab *giorno)	25	>17		
DMC indifferenziato (m)	500	<500		
PARAMETRI RSU	VALORE ATTUALE PER COMUNI >5000 ABITANTI	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE ATTUALE PER ALTRI COMUNI	VALORE DI RIFERIMENTO
FSC	3/settimana	>3/settimana	>settimanale	>settimanale
PARAMETRI RSU	VALORE ATTUALE	VALORE DI RIFERIMENTO		
TAM (giorni)	15	15		
ISC (frequenza)	6/anno	>6/anno		

PARAMETRI RACCOLTA DIFFERENZIATA	VALORE ATTUALE	VALORE DI RIFERIMENTO		
CMG carta (L*ab *giorno)	1.04	1.00		
CMG vetro (L*ab *giorno)	1.52	1.50		
CMG plastica (L*ab *giorno)	1.25	1.50		
SE (h/settimana)	9	>8		
SE (h/week end)	3	>2		
PARAMETRI racc. diff.	VALORE ATTUALE PER PIACENZA	VALORE DI RIFERIMENTO PIACENZA	PROVINCIA	VALORE DI RIFERIMENTO PROVINCIA
RRI	domiciliare in 2 giorni	domiciliare entro 7gg	2 gg lavorativo	3 gg lavorativi

PARAMETRI SERVIZI GENERALI	VALORE ATTUALE PER COMUNI > 5000 ABITANTI	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE ATTUALE PER ALTRI COMUNI	VALORE DI RIFERIMENTO
Spazz. Meccanico (frequenza)	1/settimana	>settimana	>settimana	>mensile
Spazz. Manuale (frequenza)	1/settimana	>settimana	non gestito	
PARAMETRI SERVIZI GENERALI	PIACENZA	VALORE MINIMO DI RIFERIMENTO	CARPANETO	VALORE MINIMO DI RIFERIMENTO
DCS (cestini/abitante)	1/38	$\geq 1/50$	1/45	$\geq 1/50$
PARAMETRI SERVIZI GENERALI	PIACENZA Centro Storico	VALORE DI RIFERIMENTO	PIACENZA Zone Periferiche	VALORE DI RIFERIMENTO
LS autoinnaffiatrice	settimanale	quindicinale	entro 48 dalla richiesta di intervento	entro 72 dalla richiesta di intervento
PARAMETRI SERVIZI GENERALI	PIACENZA	VALORE DI RIFERIMENTO		
RF	giornalmente	settimanale		
RSA su chiamata	si	entro 24 h dalla chiamata		

PARAMETRI INFORMAZIONI AGLI UTENTI	VALORE ATTUALE	VALORE DI RIFERIMENTO		
RRU (giorni)	30	≤ 45		
PARAMETRI INFORMAZIONI AGLI UTENTI	PIACENZA	VALORE MINIMO DI RIFERIMENTO	PROVINCIA	VALORE DI RIFERIMENTO
EMES	2/settimana	> 1/settimana	2/mese	> 1/mese

ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI	PIACENZA	VALORE DI RIFERIMENTO	PROVINCIA	VALORE DI RIFERIMENTO
ROI	10,4%	> 3%	3,1%	> 3%
Turnover fatturato	1,16	> 0,5	1,12	> 0,5
ROS	8,9%	> 3%	2,7%	> 3%
indice patrimonializzazione	67,4%	> 30%	71,3%	> 30%
obsolescenza tecnica	23,9%	< 60%	23,8%	< 60%
ROD	3,0%	< 12%	8,8%	< 12%

Legenda

Capienza Media Giornaliera a disposizione dei cittadini per il conferimento di rifiuti	(CMG)
Distanza Massima Contenitori per la raccolta RSU dalle unità abitative	(DMC indifferenziato)
Frequenza di Svuotamento dei Cassonetti	(FSC)
Tempo Residuo Controllo Manutenzione	(TRCM)
Tempo Attivazione Manutenzione	(TAM)
Indice Sanificazione Cassonetti	(ISC)
Stazioni Ecologiche	(SE)
Raccolta Rifiuti Ingombranti	(RRI)
Spazzamento manuale e meccanico	(SMM)
Distribuzione Cestini su Strada	(DCS)
Lavaggio strade	(LS)
Raccolta foglie	(RF)
Raccolta siringhe abbandonate	(RSA)
Risposta a reclami o richieste di informazioni	(RRU)
Modalità dell'Erogazione del Servizio	(MES)
Reddito Operativo/Capitale investito	(ROI)
Redditività delle vendite	(ROS)
Oneri finanziari/Capitale di terzi oneroso	(ROD)

Si possono ipotizzare, almeno per la raccolta indifferenziata e relativamente alla Capienza Media Giornaliera (CMG) minima per l'attuazione del servizio, due scenari di riferimento al 2005 e 2010. Si pongono come base i dati previsionali introdotti dal PPGR che risultano essere rispettivamente di circa 75.000 ton e 56.000 ton.

5.1 Trend di evolutivi su alcuni parametri di "Capacità Volumetrica".

Su alcuni parametri di capacità volumetrica, sia per quanto riguarda l'indifferenziato che la raccolta differenziata, possono svilupparsi alcune semplici previsioni del trend evolutivo che dovrà avere il servizio.

a) CMG indifferenziato – variazioni della disponibilità minima necessaria.

Dalla tabella sottostante si nota con evidenza una riduzione delle necessità di spazio per il rifiuto indifferenziato, provocata dall'ipotizzato incremento della Raccolta Differenziata che si prevede raggiunga un valore di circa il 50% nel 2005 ed il 60 % nel 2012.

Si avrà quindi:

PARAMETRI RSU	VALORE ATTUALE	VALORE DI PREVISIONE AL 2005	VALORE DI PREVISIONE AL 2012
CMG indifferenziato minimo (L*ab *giorno)	17	12	10

b) CMG carta, vetro, plastica – variazioni della disponibilità minima necessaria.

Fermo restando lo schema attuale del servizio, ovvero senza aumento della raccolta porta a porta, dalla tabella sottostante si nota con evidenza un aumento delle necessità di spazio per il rifiuto differenziato, provocata dall'ipotizzato incremento della Raccolta Differenziata che si prevede raggiunga un valore di circa il 50% nel 2005 ed il 60 % nel 2012.

Si avrà quindi:

PARAMETRI RD	VALORE ATTUALE	VALORE DI PREVISIONE AL 2005	VALORE DI PREVISIONE AL 2012
CMG carta minimo (L*ab *giorno)	1.04	1.70	2.10
CMG vetro minimo (L*ab *giorno)	1.52	2.50	3.00
CMG plastica minimo (L*ab *giorno)	1.25	2.10	2.50

6. Criticità.

Dal quadro conoscitivo generale che si delinea analizzando l'elaborazione dei dati relativi ai servizi svolti da TESA spa emergono evidenti alcune punti di sofferenza.

Principalmente, a livello provinciale, il ciclo di gestione dei rifiuti si presenta alquanto disomogeneo. Gli standards di servizio e le modalità organizzative sono differenziate e, complessivamente, scarsamente allineate agli obiettivi indicati dal PPGR. Sarà pertanto necessario nella futura pianificazione delle modalità esecutive del Servizio, in particolare con il Piano d'Ambito, individuare minimi comuni denominatori e sviluppare a livello di Ambito Territoriale Ottimale pratiche operative omogenee, ovviamente considerando la diversità dei contesti sociali e territoriali.

Si ribadisce peraltro come gli scenari futuri, su cui nei prossimi anni si dovrà confrontare la pianificazione d'Ambito, siano già stati circoscritti, anche se a livello di indirizzo, dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti.

Per quanto riguarda lo specifico dei parametri dei servizi, alcuni di essi (distanza minima dei cassonetti, parametri di informazione all'utenza ecc) dovranno essere ritirati a scala provinciale con dei minimi in linea con la carta dei servizi che verrà sviluppata in seguito all'attuazione della salvaguardia.

7. Conclusioni.

Dall'analisi dei parametri proposti si può quindi concludere come la salvaguardia di TESA S.p.a non presenti particolari controindicazioni e possa senz'altro essere attuata.

Il rispetto dei parametri generali per la valutazione dell'Azienda, ancorché tali parametri siano stati individuati da questa agenzia in modo autonomo in assenza di linee guida regionali, mostra la fotografia di una Impresa salda sul territorio ed economicamente sana.

I servizi sono di buona qualità in linea con le caratteristiche generali regionali, senza manifestare settori critici o meno sviluppati.

Oltretutto, dato assai importante, l'azienda non attua forme strutturali di subappalto, evidenziando quindi la concreta possibilità di gestire internamente i processi industriali legati a raccolta, spazzamento e soprattutto smaltimento.

Anche per quanto riguarda la capacità di aderire alle richieste avanzate dalla legislazione vigente e dal PPGR in termini di raccolta differenziata - e più in generale di miglioramento del servizio - la Società TESA s.p.a. sicuramente possiede le competenze aziendali e culturali per centrare gli obiettivi di indirizzo proposti.

Dove è stato richiesto, attua infatti prestazioni innovative e raccolte differenziate che hanno riscontrato percentuali in linea con gli adempimenti di legge.

In particolare gestisce, con risultati soddisfacenti, la raccolta porta a porta della frazione da differenziare in alcuni comuni della provincia come Caorso e Monticelli.

Altro dato assai importante, Tesa spa, in buon accordo con le Amministrazioni Comunali, collabora ad intercettare e smaltire, con metodi capillari ed estremamente efficaci, i rifiuti ingombranti che si ricorda essere tra le cause primarie dell'inquinamento delle zone golenali.

In conclusione si riscontrano nella Società TESA spa le qualità specifiche, economiche, tecniche ed organizzative richieste dall'art. 16 c. 1 lettera a della legge regionale 25/99.

Nello stesso tempo l'estesa presenza di TESA spa sul territorio provinciale ed il carattere marginale e residuale delle gestioni in economia, portano senz'altro a concludere che il loro superamento, mediante confluenza in TESA, è in questa fase l'opzione meglio rispondente all'obiettivo di una organizzazione integrata del servizio a scala di ambito.

Altre opzioni, oltre a frammentare l'assetto gestionale rispetto alla realtà attuale, sarebbero fortemente condizionate, sul piano dell'efficienza e dell'efficacia, dalla limitata dimensione e quindi dalle conseguenti diseconomie di scala.

Sarà quindi ora compito del Piano d'Ambito sintetizzare, in una proposta operativa ampiamente condivisa dall'Assemblea dell'Agenzia e dal Soggetto Gestore, le capacità operative di Tesa spa con gli obiettivi e le finalità del Piano Sovraordinato.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente

F. To Squeri

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito

F. To Silva

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Le suesesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Piacenza, li 23 DIC. 2003

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito

F. To Silva

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Piacenza, li 23 DIC. 2003

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito

[Signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi di Legge:

perché dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 10 giorni della pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Piacenza, li _____

Il Direttore dell'Agenzia di Ambito
